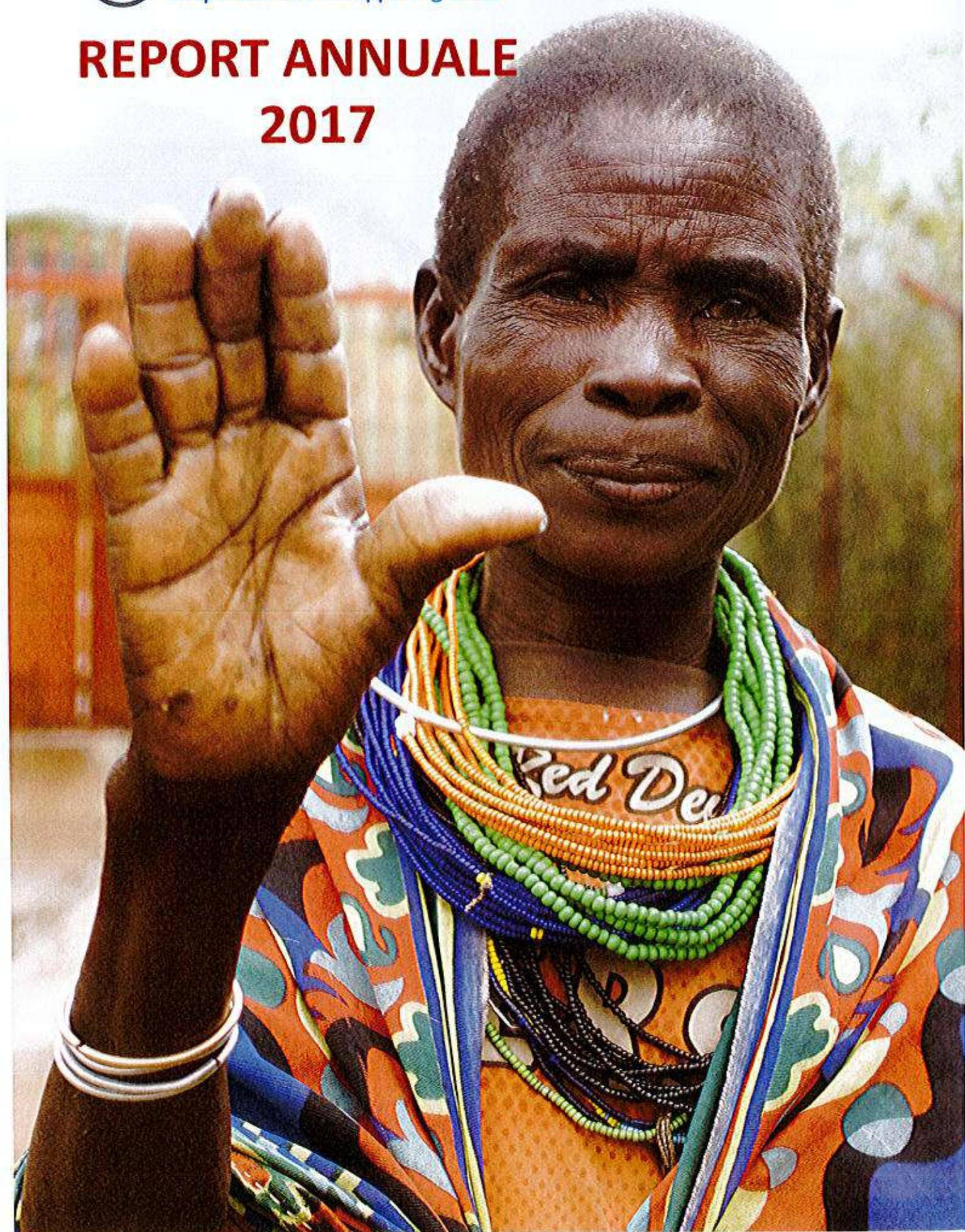


REPORT ANNUALE 2017



Istituto per la Cooperazione e lo Sviluppo Internazionali
Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo ong onlus
AMCS

Sede centrale in Italia:

29122 Piacenza, Via Martelli 6,
Tel. 0523/499.424 – 499.484 Fax 0523/400.224
Presidente: Antonello Carlo Venerio
Direttore: Ruspantini Carlo
e-mail: africamission@coopsviluppo.org
PEC: coopsviluppo@pcert.postecert.it
sito internet: www.africamission.org

Sedi in Africa:

Sede secondaria di Kampala: Co-operation & Development
Lugogo By Pass, 5 - P. O. Box 7205 - Kampala
Responsabile Paese e sede: Lappo Pier Giorgio
Sede operativa di Moroto: Co-operation & Development
Kitale Road, 25 - P. O. Box 86 - Moroto
Responsabile sede: Chandra Kul

Sedi secondarie in Italia:

Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo, Sede di Apsella

Referente: Paci Giovanni
c/o Parrocchia Santissima Annunziata
Via O. Nelli, 2 – 61029 Urbino (PU)
Contatti: Pretelli Valentino, Beziccheri Franco
e-mail: africamission.urbino@gmail.com

Africa Mission – Cooperazione e Sviluppo, Sede di Bolzano

Via Keplero, 7 – 39100 Bolzano (BZ)
Referenti: Buffa Vigilio, Pagnotta Walter
e-mail: africamission.bolzano@gmail.com

Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo, Sede di Bucciano

Referente: Ciambriello Giuseppe
Via Centrale 5 - 82010 Bucciano (BN)
Contatti: Parrillo don Antonio – Ciambriello Giuseppe
e-mail: africamission.bucciano@gmail.com

Africa Mission –Cooperazione e Sviluppo, Sede di Procida

Via Vittorio Emanuele, 14 – 80079 Procida (NA)
Referenti: Costagiola Angelo, Calabrese Domenico
e-mail: africamission.procida@gmail.com

Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo, Sede di Treviso

Referente: Vivan Giuseppe
Str. Bartolomeo, 44 – 31100 Treviso
Contatto: Sartor don Ado
e-mail: coopdevveneto@yahoo.it



*"La Carità
è l'essenza
del cristianesimo"*

don Vittorio



Amici e sostenitori:

GRUPPO di Apsella (PU) Rif.: Giovanni Paci
GRUPPO di FABRIANO (AN) Rif.: Tiberi Sandro
GRUPPO di PIOBBICO (PU) Rif.: Rinaldini Giuseppe
GRUPPO di SIRMIONE (BS) Rif.: Lizzeri Elsa
GRUPPO di SOMMA VESUVIANA (NA) Rif.: Grassotto Luigi
GRUPPO di URBINO (PU) Rif.: Rossi Ersilia

AMICI di CARAPELLE (FG) Rif.: Petrella Antonio
AMICI di CASSANO M. (VA) Rif.: Carraro Antonio e Amelia
AMICI di CASIGNANA (RC) Rif.: Crinò Antonio
AMICI di AMANTEA (CS) Rif.: Marchetti Egidio
AMICI di GROTTI DI CASTRO (VT) Rif.: Gubliotto Franco
AMICI di MEDE (PV) Rif.: Moggi Marta
AMICI di ORBETELLO (GR) Rif.: Testi don Tito
AMICI PARROCCHIA di S. ANNA, Piacenza Rif.: Fornari don Luigi
AMICI di PARMA Rif.: Mendogni Antonio
AMICI di PIETRAPERZIA (EN) Rif.: Milazzo Rosario
AMICI di PRATO (PO) Rif.: Pasquetti Giovanni
AMICI di STRESA (VB) Rif.: De Giovannini Iolanda
AMICI di S. ANTONIO DI GALLURA (OT) Rif.: Careddu Italo
AMICI di VARAZZE (SV) Rif.: Ziri Pietro
AMICI di VARESE (VA) Rif.: Guido Castelli

Il Report 2017 è a cura di:
*Elisabetta Dardoni, Giampaola Zaccardi, Cristiano Strozzi,
Mario Parenti, Anisa Coughaj, Daniele Contini.*
Grafica: *Mario Parenti, Antonella Romano, Irene Maltres,
Monica Zambon.*
Foto: *volontari e collaboratori di AMCS.*
Supervisione: *Carlo Ruspantini.*

INDICE

L'OPERA DI AFRICA MISSION-COOPERAZIONE E SVILUPPO	<i>pag.</i>	4
GOVERNANCE	<i>pag.</i>	6
ORGANIGRAMMA	<i>pag.</i>	7
AREA ITALIA	<i>pag.</i>	8
<i>EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO</i>	<i>pag.</i>	10
<i>FUNDRAISING</i>	<i>pag.</i>	12
<i>DATI SULLA COMUNICAZIONE</i>	<i>pag.</i>	13
AREA UGANDA: UGANDA E KARAMOJA IN BREVE	<i>pag.</i>	14
I SETTORI DI INTERVENTO	<i>pag.</i>	17
I PROGETTI: SETTORE ACQUA		
<i>PROGRAMMA ACQUA</i>	<i>pag.</i>	18
<i>RISPOSTA A "LA NIÑA" IN KARAMOJA</i>	<i>pag.</i>	20
I PROGETTI: SETTORE SANITA'		
<i>HEALTH CARE—DISPENSARI</i>	<i>pag.</i>	21
I PROGETTI: SETTORE SOCIO-EDUCATIVO		
<i>BAMBINI A RISCHIO</i>	<i>pag.</i>	22
<i>PROTEZIONE DELL'INFANZIA—2016-2017</i>	<i>pag.</i>	24
<i>PROTEZIONE DELL'INFANZIA—2017-2018</i>	<i>pag.</i>	26
<i>PROGRAMMA DI RESPONSABILIZZAZIONE DEI GIOVANI</i>	<i>pag.</i>	28
<i>CENTRO GIOVANI DON VITTORIO</i>	<i>pag.</i>	30
<i>LA CASA DELLA PICCOLA GIRAFFA</i>	<i>pag.</i>	32
<i>UNA STAZIONE RADIO IN KARAMOJA</i>	<i>pag.</i>	33
I PROGETTI: SETTORE AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E ZOOTECNIA		
<i>DIRITTO AL CIBO</i>	<i>pag.</i>	34
<i>SCUOLA DI AGRIBUSINESS</i>	<i>pag.</i>	36
<i>LABORATORIO VETERINARIO</i>	<i>pag.</i>	38
<i>CLUB DI TAGLIO E CUCITO</i>	<i>pag.</i>	39
I PROGETTI: SETTORE SUPPORTO ALLE REALTA' LOCALI		
<i>CASE APERTE</i>	<i>pag.</i>	40
GOCCE DI UN PERCORSO D'AMICIZIA NELLA SOLIDARIETA'	<i>pag.</i>	41
QUADRO ECONOMICO PATRIMONIALE	<i>pag.</i>	42
<i>STATO PATRIMONIALE E RENDICONTO GESTIONALE</i>	<i>pag.</i>	43
<i>CONSIDERAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.2017</i>	<i>pag.</i>	45
<i>CONSIDERAZIONI SUL QUADRO ECONOMICO ATTIVITA' 2017</i>	<i>pag.</i>	50
<i>LA RACCOLTA FONDI</i>	<i>pag.</i>	52
<i>ONERI PER ATTIVITA'</i>	<i>pag.</i>	54
<i>GLI SVILUPPI FUTURI</i>	<i>pag.</i>	56



L'OPERA DI AMCS

Due associazioni, un unico movimento.

L'associazione **Africa Mission** nasce nel 1972, grazie alla volontà di don Vittorio Pastori e dell'allora vescovo di Piacenza, mons. Enrico Manfredini, con "lo scopo di portare aiuto alle popolazioni in difficoltà dell'Africa, degli altri Paesi del Terzo Mondo e dell'Est Europeo attraverso il sostegno ai missionari operanti negli stessi Paesi. Per questo si avvale dell'opera di... Cooperazione e Sviluppo".

Dal 1982, è costituita **Cooperazione e Sviluppo Ong - Onlus**: associazione privata senza fini di lucro, riconosciuta come ente morale dotato di personalità giuridica. E' un'Organizzazione Non Governativa (O.N.G.) idonea alla cooperazione e al volontariato internazionale, secondo la legge 49/87, per realizzare progetti di sviluppo in Africa, formare volontari e sensibilizzare la società italiana.

Entrambe sono espressione del **Carisma di don Vittorione e di Mons. Manfredini**, e in tale ottica, si completano a vicenda attraverso una comunione di intenti e di opere.

Africa Mission—Cooperazione e Sviluppo— AMCS - è un Movimento formato da cristiani laici che si impegnano alla maturazione di quei valori quali la solidarietà, la condivisione, la giustizia, la pace, che aiutano a riscoprire l'umanità come l'unica famiglia dei figli di Dio. Si adopera, attraverso le sue due associazioni, ad essere un segno sensibile e tangibile di **Solidarietà** attraverso opere di sensibilizzazione delle comunità, il sostegno (in particolare in Uganda), ai missionari, alla Chiesa locale e alle associazioni impegnate nell'opera di promozione della vita e la realizzazione di progetti di cooperazione e piani di sviluppo in Uganda.

L'impegno della **MISSION** scaturisce continuamente dalla nostra fede cristiana, cioè dall'esperienza che in Gesù Cristo troviamo la realizzazione della nostra vita.

Sostenere e promuovere

lo sviluppo umano nei paesi più poveri del mondo attraverso la promozione della dignità della persona umana in tutti i suoi aspetti, realizzando interventi di emergenza, di supporto a realtà locali, in particolare della chiesa locale e dei missionari cattolici, e programmi di sviluppo in vari settori della vita sociale, sulla base dei principi dell'umanesimo cristiano, in spirito di ecumenismo e nel pieno rispetto dell'altrui libertà di pensiero e di religione.

Sostenere e promuovere

uno stile di vita basato sui valori di solidarietà universale e realizzare un'opera di sensibilizzazione delle comunità Italiane ai problemi dei paesi poveri

ANDARE PER:

ESSERCI come atto di grande amore. Vuol dire che quelle persone ci stanno a cuore; vuol dire che la loro situazione ci interessa; vuol dire che non le dimentichiamo e ci sentiamo coinvolti nei loro problemi e nei loro bisogni.

INCONTRARE le persone, la loro cultura, l'altro che è diverso da noi, nella consapevolezza che nell'incontro ci si arricchisce, che nell'incontro c'è anche la possibilità di capire meglio se stessi.

ASCOLTARE un mondo e una cultura diversa, per progettare insieme nella certezza che così si potrà realizzare qualcosa di vero e di sostenibile.

CONDIVIDERE la vita, le esperienze, ciò che si è e che si ha, ponendo al centro degli interventi il bisogno dell'altro.

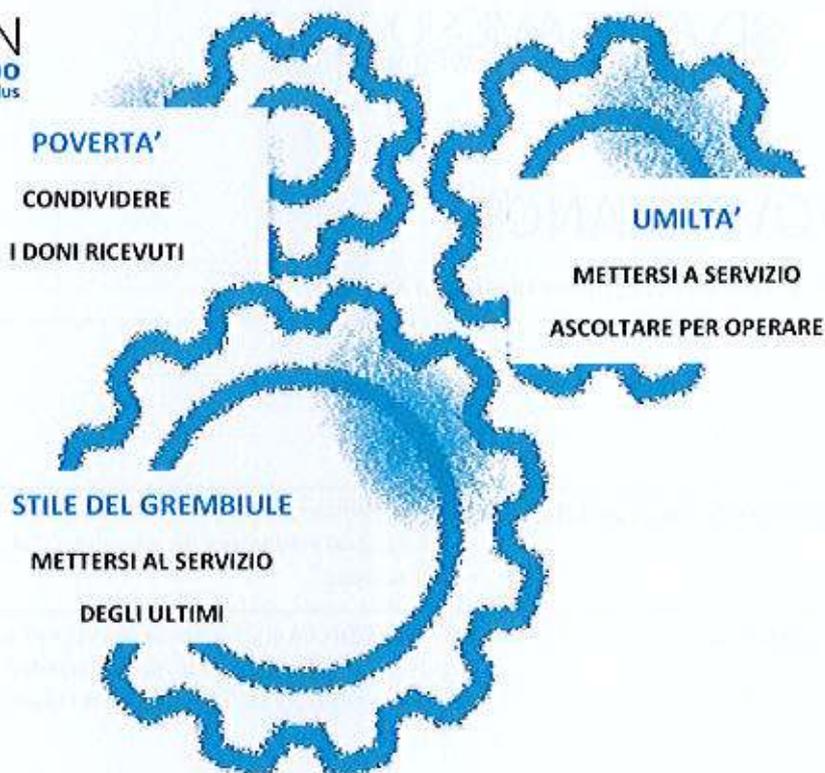
PORTARE LA CANNA DA PESCA per collaborare ed aiutare per una vera promozione umana, senza però vergognarci di vivere un servizio concreto nelle situazioni di emergenza, fedeli alle parole di don Vittorio:

"Chi ha fame, ha fame subito. E non può aspettare"

EVANGELIZZARE perché l'unica e vera salvezza per ogni uomo è l'incontro con Cristo Gesù, concretizzandosi nella testimonianza di una vita di amore che diventa servizio.



LO STILE



"Il nostro cammino, il nostro impegno, la nostra passione per l'uomo"

I PRINCIPI

La centralità dell'uomo e il riconoscimento della sua dignità come valore assoluto.

La valorizzazione dell'uomo nella sua interezza.

La solidarietà come dovere di condivisione, di giustizia, di equità.

Il principio della sussidiarietà per esaltare il ruolo prioritario dell'individuo all'interno della società in cui vive.

Il principio del partenariato come riconoscimento del valore del confronto e della collaborazione fra le varie organizzazioni sociali e come riconoscimento del valore delle diversità e del fatto che ogni cultura, per quanto diversa, ha un valore intrinseco da comunicare.

Il principio della sostenibilità, che impone di mettersi al passo con chi cammina più lento, e cioè di realizzare progetti che le comunità locali siano in grado di continuare con le proprie forze e capacità.

I **FONDAMENTI** del nostro percorso non sono mutati: **accoglienza** presso le nostre sedi di Kampala e Moroto in Uganda; **ascolto** dei poveri, dei missionari, dei volontari, dei sostenitori e dei collaboratori; **rispetto** dell'uomo e della vita; **attenzione** alla realtà che ci circonda, alle povertà e alle sue cause; **concretezza** negli interventi, mirati affinché siano realmente utili; **condivisione** dell'impegno, delle fatiche e delle responsabilità; **dono** del proprio tempo, delle proprie capacità, delle proprie risorse e di se stessi.

Valorizzazione della famiglia come unità base per la crescita armonica della società, **valorizzazione del ruolo della donna** come motore per lo sviluppo della società dei paesi in via di sviluppo, **valorizzazione dei giovani** come patrimonio per la crescita, **valorizzazione del ruolo degli anziani** portatori di un patrimonio di esperienza e di valori necessari per un equilibrato sviluppo.

Promozione dei valori che riconoscono, innalzano e promuovono la dignità umana anteponeandola ad ogni altro interesse e valore, e difendendo la vita a partire dai più deboli ed indifesi.

IL LOGO

È stato realizzato nel 1987 dal disegnatore piacentino **Renato Vermì** su indicazione di don Vittorione.

C sta per **Co-operation** (Cooperazione)

D sta per **Development** (Sviluppo)



Il tondo sta ad indicare l'apertura al mondo, l'unione, l'universalità.

Il tratto è continuo per simboleggiare il legame fra gli uomini, con **un'unica apertura verso l'alto**, verso l'infinito, per simboleggiare il legame con l'eterno. Dentro la **C** di Cooperation c'è l'acqua che scorre. Il simbolo della vita, della speranza e il simbolo dell'attività principale di Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo.

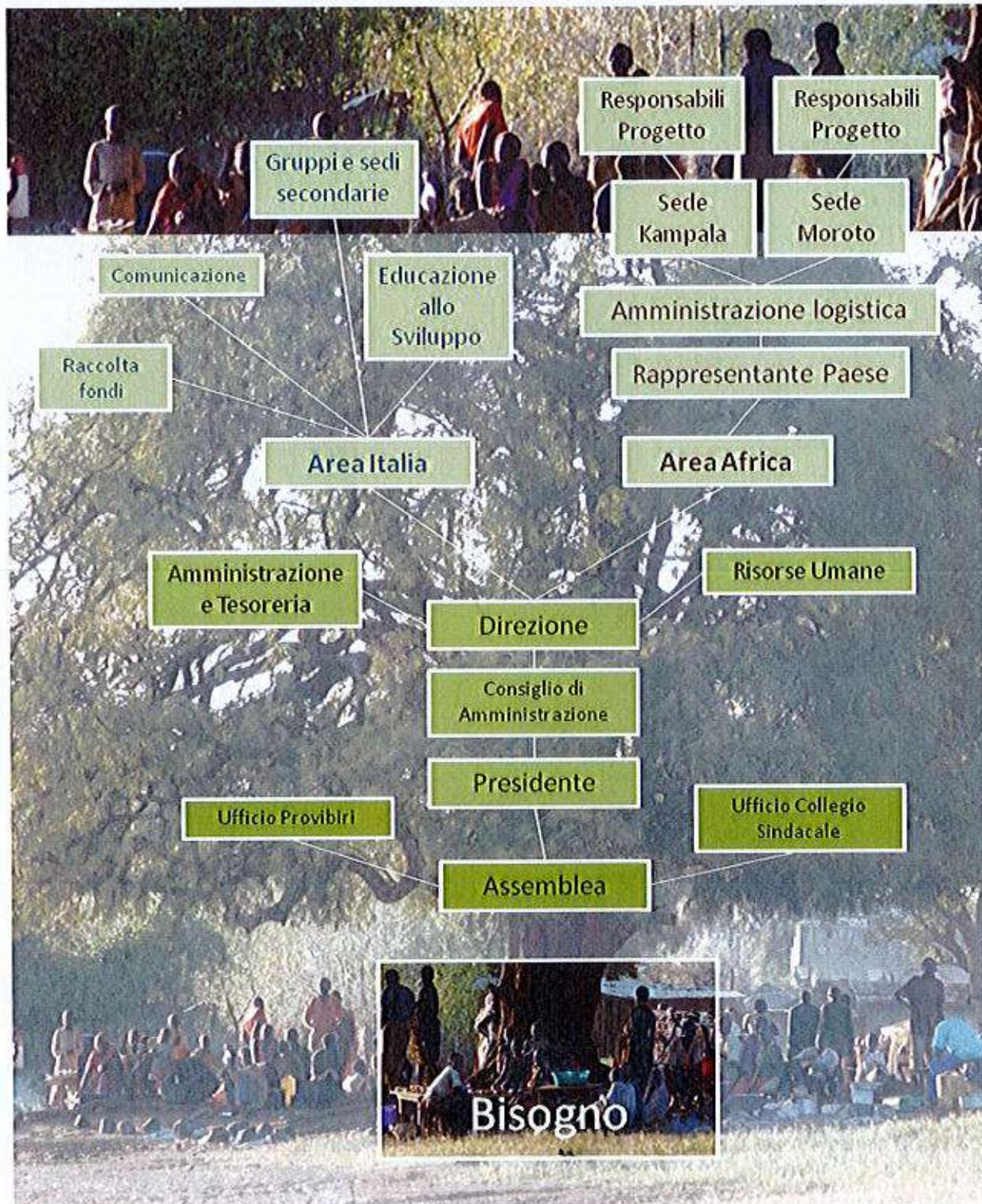
GOVERNANCE

AMCS si avvale dei seguenti **ORGANI STATUTARI**.

	organi	membri
Collegio dei Soci Fondatori	Dà vita all'associazione mediante l'atto costitutivo, convalida la nomina del Presidente e dei membri del CDA. Ammette nuovi soci.	4 fondatori
Assemblea	È convocata dal CDA in via ordinaria una volta all'anno; propone e dà indicazioni circa le linee generali dell'attività dell'Istituto e delibera sull'approvazione dei bilanci.	35 soci
Consiglio d'Amministrazione	Vigila che siano attuate le linee proposte dall'Assemblea, assiste il Presidente nel perseguire gli scopi dell'associazione, amministra il patrimonio sociale e redige il bilancio annuale. Si riunisce una volta ogni due mesi. Rimane in carica tre anni.	7 membri eletti dall'Assemblea: ✓ Carlo Venerio Antonello ✓ Giovanni Paci ✓ Valentino Pretelli ✓ Giuseppe Ciambriello ✓ Paolo Strona ✓ Terzo Pagnoni ✓ Carlo Ruspantini <i>(In carica dal giugno 2016)</i>
Presidente	Rappresenta l'associazione, cura l'attuazione delle linee generali dell'attività. Rimane in carica tre anni.	Carlo Venerio Antonello
Vice Presidente	Assume tutti i poteri del Presidente nel caso di assenza o di impedimento di questi. Rimane in carica tre anni.	Giovanni Paci
Direttore	È funzionario esecutivo della presidenza, assicura e coordina la normale attività. Rimane in carica tre anni.	Carlo Ruspantini
Probiviri	Si adoperano per la risoluzione delle eventuali vertenze fra gli iscritti. Il collegio rimane in carica tre anni.	Giovanni Pasquetti Noberini don Maurizio Renato Vermì
Revisori dei conti	Controllano la legittimità contabile dell'amministrazione e verifica del Bilancio. Il collegio rimane in carica tre anni.	Carlo Bernardelli Laura Anna Maria Bassi Maria Rosa Bossalini

ORGANIGRAMMA

La struttura dell'Organizzazione.



AREA ITALIA

Le sedi, i volontari, le attività



-  Sede centrale
-  Sede secondaria
-  Gruppo di amici e sostenitori

È possibile consultare gli indirizzi completi a pagina 2 del Report.



IL NOSTRO IMPEGNO IN ITALIA

STAFF



1.042

67	6	867	90	4
Volontari presso sede PC	Dipendenti e collaboratori sede PC	Volontari presso altre sedi	Volontari occasionali sede PC	Volontari Servizio Civile sede PC



SEDI IN

ITALIA

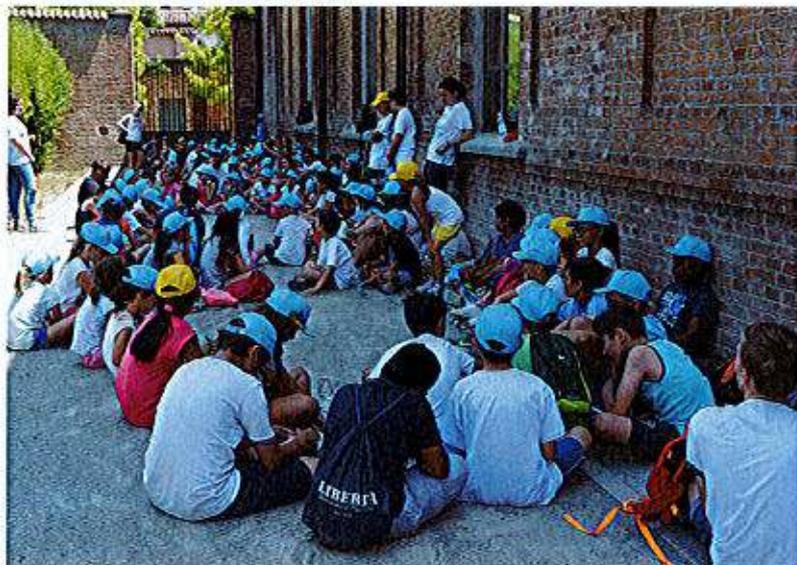


5

Gruppi di sostegno	Coperti preparati in sede PC per incontri e iniziative	Pernottamenti presso sede PC	Visite presso sede PC
17	1.548	338	490

EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO

Campagne di sensibilizzazione, progetti di formazione per bambini e ragazzi nelle scuole, eventi, testimonianze ed iniziative di disseminazione.



Nell'ambito delle attività di sensibilizzazione e di formazione allo sviluppo in Italia, si è dato vita a diverse attività per bambini e ragazzi in età scolare sul tema della solidarietà internazionale, promuovendo percorsi interculturali di interazione tra bambini delle scuole dell'infanzia e primarie in Italia e in Uganda.

Le attività si sono basate sulla sperimentazione attiva, sui laboratori e sullo scambio culturale. Oltre agli istituti piacentini, anche quest'anno, sono state coinvolte scuole della provincia di Varese.

Per i giovani i progetti di scambio con il Sud del mondo si realizzano attraverso le iniziative del "Vieni e Vedi" a cui hanno aderito, nel 2017, 13 ragazzi/e accompagnati da 4 volontari e 2 ragazze del progetto "Kamlalaf" in collaborazione con il Comune di Piacenza.

È proseguita l'esperienza del Servizio Civile. In ottobre si è concluso l'anno di servizio per dieci ragazzi (6 in Uganda e 4 in Italia), mentre in novembre è iniziata la nuova esperienza per 7 giovani (5 in Uganda e 2 in Italia).

Nell'ambito delle iniziative di orientamento lavorativo AMCS ha collaborato a Piacenza con gli istituti superiori "Marconi" e "Colombini", con il liceo "Gioia" e con SVEP (Centro Servizi per il Volontariato) per accogliere studenti. Sono stati infatti ospitati presso l'Associazione 7 ragazze e 4 ragazzi. Inoltre ha realizzato due stage: un tirocinante, dell'Università Cattolica di Pc e una tirocinante dell'Università di Padova.

I progetti di sensibilizzazione che hanno coinvolto tutta la cittadinanza sono stati:

- il **Convegno annuale**, quest'anno alla 43ª edizione, che si è svolto ad Assisi col tema "VENITE E VEDRETE (Gv. 1,35-42) - Andare per incontrare e condividere".
- **"Amico Ambiente"**, iniziativa di sostenibilità ambientale, promossa dalla sede di Treviso che coinvolge i cittadini della città per la raccolta della plastica, continuata anche nell'anno 2018.

L'azione di Africa Mission—Cooperazione e Sviluppo è proseguita:

- con la partecipazione alla **32ª Venicemarathon** attraverso la campagna "Run for water run for life";
- per il dodicesimo anno consecutivo, alla campagna "Abbiamo riso per una cosa seria" promossa da Focsiv.

Hanno contribuito alla diffusione del messaggio dell'Associazione, ancora una volta, gli attori dello spettacolo musicale "Il Mondo che sarei. Don Vittorio Pastori, l'esempio di un cuore impavido", rappresentazione andata in scena per due volte a Varese nel marzo del 2017.

AC



Piacenza, mostra Il Genio delle Donne



Varese, Il mondo che sarei



Campagna Abbiamo RISO

RISULTATI OTTENUTI

- 3 campagne di sensibilizzazione** (Riso - Amico Ambiente - Venice Marathon);
- 10 incontri di formazione per bambini;**
- 6 incontri di formazione per giovani;**
- 2 corsi di formazione per operatori;**
- 1 corso formazione specifica residenziale Servizio Civile Italia e Uganda;**
- 1 corso di formazione Vieni e Vedi-Kamlalaf (di 4 incontri);**
- 13 stage c/o la sede di Piacenza (11 studenti delle superiori e 2 dell'Università);**
- 336 presenze in 65 stand di sensibilizzazione all'interno di fiere e manifestazioni locali;**
- 90 iniziative di sensibilizzazione, incontri e testimonianze sull'attività svolta in Uganda;**
- 19 eventi: concerti, attività culturali, religiose e mostre; organizzati 24 viaggi in Uganda.**

SDG 4—ISTRUZIONE DI QUALITÀ PER TUTTI

ONERI: 264.725 €

Convegno annuale ad Assisi



AFRICAMMISSION

A tutti gli amici del Movimento è nostro Vescovo **don Mimmo BATTAGLIA** per la prima volta in visita allo Scalo di Ruffano. Invitiamo i giovani del **Vieni & Vedi** in partenza per l'Uganda **MERCOLEDÌ 12 Luglio** ore 18.00. Non mancate!



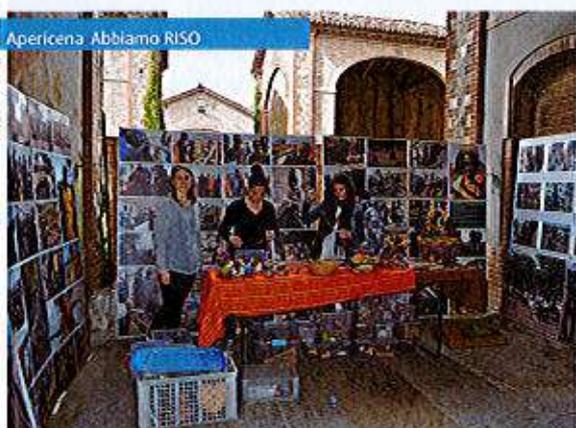
Piacenza, mostra 45° Africa Mission



A Mestre con VenkeMarathon



Apericena Abbiamo RISO



L'organizzazione ha poi partecipato ad una serie di iniziative ed incontri formativi tra i quali evidenziamo:

- l'annuale Giornata Mondiale del Volontariato di Piacenza con la partecipazione alla camminata solidale;
- la presentazione del film-documentario "Africa Mission" in alcuni istituti scolastici, oratori e cineforum di diverse città della Penisola;
- la mostra "Genio delle donne" presentata c/o la galleria Borgofaxall. È stato un viaggio alla scoperta della donna tra Italia ed Uganda, visto anche attraverso le foto di Prospero Cravedi;
- la mostra didattica "L'Eco dello Spreco" allestita al Museo civico di Storia Naturale di Piacenza;
- "La tua gioia è la mia gioia" mostra fotografica per ricordare i 45 anni di Africa Mission. Tra gli eventi che sono stati organizzati, a margine della mostra, ricordiamo la conferenza dal titolo "La cooperazione è il futuro del mondo" tenuta da Jean-Léonard Touadi (politico, scrittore e consulente FAO) e "L'aperitivo con l'artista" al quale hanno partecipato gli artisti piacentini che hanno donato le loro opere ad Africa Mission;
- a Fabriano (AN), presso la cattedrale di San Vincenzo, mostra fotografica riguardante il viaggio del "Vieni e Vedi" effettuato da alcuni ragazzi della cittadina;
- a Mede (PV) altra mostra fotografica, organizzata dal gruppo di Africa Mission, per l'Ottobre Missionario;
- continuano gli incontri nella provincia di Benevento con le comunità parrocchiali per portare testimonianza sull'impegno di Africa Mission in Uganda.

Da ricordare le S.S. Messe celebrate in memoria di don Vittorio Pastori, nelle parrocchie dove il Movimento è maggiormente presente.

Vi è inoltre da sottolineare che a Bolzano il gruppo di Africa Mission ha partecipato per la 2ª volta alla colletta alimentare nazionale con il banco alimentare del Trentino

Infine, il Movimento è presente anche nei momenti importanti della vita dei suoi sostenitori grazie alle bomboniere solidali, ai biglietti di auguri in banano e agli articoli di artigianato provenienti dall'Uganda.

Incontri nelle scuole



Mostra L'Eco dello Spreco



FUNDRAISING

Campagne di raccolta fondi, stand promozionali, vendita di artigianato ugandese e di prodotti locali, cene conviviali.



Per sostenere sia i progetti e le iniziative di Africa Mission - Cooperazione & Sviluppo in Uganda e in Italia e sia per sostenere le strutture dell'organizzazione, vengono realizzate nel corso dell'anno campagne di raccolta fondi.

Alla 11ª edizione la campagna dei limoni procidani "Dai più gusto alla solidarietà", che ha visto il coinvolgimento di 307 volontari, con 250 quintali di limoni raccolti, toccando 14 località, 11 province, 7 regioni e, per la prima volta, i limoni hanno varcato i confini dell'Italia per essere consegnati a Vienna (A) per un quantitativo pari a q. 15. La campagna dei limoni è legata anche alla partecipazione del Movimento alla 36ª edizione della mostra mercato Seminart di Piacenza.

Alle campagne si accompagnano pranzi e cene solidali di beneficenza. Due sono le iniziative promosse dal gruppo di Piacenza per la raccolta fondi nell'anno 2017: - l'apericena solidale c/o la cascina Faggiola in occasione della campagna solidale FOCSIV "Abbiamo riso per una cosa seria"; - la cena "solidale procidana" c/o l'oratorio della parrocchia Santa Franca.

L'organizzazione ha partecipato a diverse manifestazioni quali:

la "Manifestazione Cicloturistica Benefica 9° trofeo Africa Mission" svoltasi nella provincia di Pesaro-Urbino a completamento del progetto "Straordinaria manutenzione dei pozzi d'acqua in Savana" in Uganda; il gruppo di Bucciano era presente allo stadio di Benevento, negli incontri di calcio Benevento contro Trapani - Ternana - Vicenza, per proporre il riso negli stadi in occasione della campagna "Abbiamo riso per una cosa seria"; la manifestazione ippica benefica a Varese dedicata a don Vittorio Pastori; una parte degli utili, per la tradizionale camminata Stra Varese, è stata devoluta ad Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo per ricordare il fondatore don Vittorione; ha riscosso successo lo spettacolo teatrale "Il mondo che sarei", dedicato a don Vittorio Pastori, il cui evento è stato presentato alla cittadinanza; i concerti del coro "I cantori della Città Futura" per raccogliere fondi a favore di Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo per le sue attività in Uganda; la partecipazione alla Giornata delle Associazioni a Stresa (VB).

Tra le iniziative del 2017 troviamo: la presenza con banchetto dell'Associazione in occasione della "Festa dei polli" presso la Parrocchia di Santa Franca in Piacenza; la 36ª Pesca di beneficenza ad opera del gruppo di Sirmione (BS); la partecipazione alla 10ª edizione di "Gusto Polis" a Gabicce Mare (PU); la confezione di pacchetti regalo durante il periodo natalizio presso il "Supermercato del libro" da parte del gruppo di Treviso;

in estate la tradizionale "Mostra Missionaria" a Pesaro-Urbino; la partecipazione ad alcuni mercatini natalizi (Marigliano -NA-, Pietraperzia -EN-, Treviso e Rasa -VA-). Inoltre, a Bolzano nel mese di marzo ha avuto luogo la 36ª raccolta di viveri per l'Africa, che ha portato al riempimento di 35 cassoni di generi alimentari. Infine, diversi gruppi e sostenitori di Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo hanno dato vita, nel mese di dicembre, ad iniziative per fare del regalo natalizio un vero dono di solidarietà, allo scopo di sostenere i progetti dell'Associazione, presentando diverse proposte.

Una menzione particolare va alla ciclista e campionessa Paola Gianotti, tre Guinness World Record, ultimo ottenuto in Giappone, che continua a sostenere Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo col progetto "La speranza viaggia in bicicletta" che, dopo aver finanziato l'acquisto di 73 biciclette per le donne del Karamoja, ha sostenuto, insieme al Comune di Bolzano, la formazione di 30 meccanici di biciclette in Karamoja.



RISULTATI OTTENUTI

2 campagna di raccolta fondi (Limoni - Il Pozzo di Papa Francesco);

1 progetto, iniziato lo scorso anno, intitolato "La speranza viaggia in bicicletta" con la campionessa Paola Gianotti;

761 presenze in **144** stand di promozione all'interno di fiere e manifestazioni locali;

41 iniziative varie, quali: progetti, cene ed altri eventi per la raccolta fondi.

Report 2017 - 12

COOPERAZIONE E SVILUPPO ONG - ONLUS

Il Presidente

africamission@coopsviluppo.org



4
numeri
**ANCHE TU
INSIEME**

227
**ARTICOLI
PUBBLICATI**

61
**COMUNICATI
INVIATI**

12
**NEWSLETTER
INVIATE**

71
**NEWS
SUL NOSTRO
SITO**

8
DEM

Dati sulla comunicazione

SOCIAL

Per quanto riguarda **FACEBOOK** la pagina è partita al 1° gennaio 2017 con 4933 "like" per arrivare al 31 dicembre 2017 con 5518 "like". Un incremento di 587 "like". Sono stati fatti circa **2 post** al giorno per 365 giorni, raggiungendo circa **730 post**.

4935 è il picco di visualizzazioni della pagina risalenti in data 12 luglio 2017

1349 è il maggior numero di visualizzazioni di un video postato il 19 agosto 2017 intitolato "Convegno 2017...vi aspettiamo!"

Stabile è il genere di fan che segue la pagina Facebook: 68% donne e 32% uomini, di cui la fascia maggiore è dai 25 ai 34 anni di età in entrambi i sessi. Il Paese che più interagisce con la pagina è sicuramente l'Italia, seguono Uganda, Regno Unito, Svizzera, Spagna ecc.

Per quanto riguarda **TWITTER** la pagina, al suo secondo anno di attività, ha raggiunto i **524 follower** e sfiora i 2000 following (profili seguiti) e sono stati fatti 482 tweet che hanno raggiunto circa 10 mila persone, di cui 4101 hanno visitato il profilo.

Il nostro profilo è stato menzionato (ovvero ripreso) 59 volte.

Le visualizzazioni totali nell'anno 2017 sono state 128.135.

Twitter è seguito maggiormente da uomini, un 57% e il restante 43% è un pubblico femminile. Non cambia invece la fascia d'età che coinvolge sempre i 25-34 anni.

Il Paese che segue maggiormente il profilo Twitter di Africa Mission è l'Italia (82%), seguita dagli Stati Uniti (5%) mentre l'Uganda ha solo un 3%.

CARTA STAMPATA

4 sono le edizioni di **Anche Tu Insieme**, il giornalino del Movimento, e 11 mila le persone raggiunte. I contenuti del giornalino sono a cura dello staff Italia – sede di Piacenza con la collaborazione delle sedi secondarie e dello staff Uganda per le testimonianze riportate. La grafica è affidata a Renato Vermi, mentre la stampa a Grafiche Lama.

Circa **60 i comunicati stampa** inviati per la maggior parte alla stampa locale e per eventi di rilievo alla stampa nazionale. Per stampa nazionale si fa riferimento ai maggiori quotidiani di stampo cattolico, quali **Avvenire, Famiglia Cristiana, Vita** e tv nazionali come **Tv2000**.

Non mancano poi sporadiche uscite su altri quotidiani nazionali come **La Gazzetta dello Sport, Corriere della Sera, Redattore Sociale**, ecc. che dedicano spazio a tematiche come il terzo settore, o che riguardano un particolare evento, anche sportivo, che ci vede particolarmente coinvolti.

Nel 2017 sono stati pubblicati **227 articoli sulla carta stampata**, di cui **219 su stampa locale** e **10 su stampa nazionale**.

Ogni 15 del mese viene inviata la **newsletter** che solitamente contiene tra le cinque e le sette news. Nel 2017 sono state inviate **12 newsletter**, che ogni mese hanno raggiunto più di **1500 persone**.

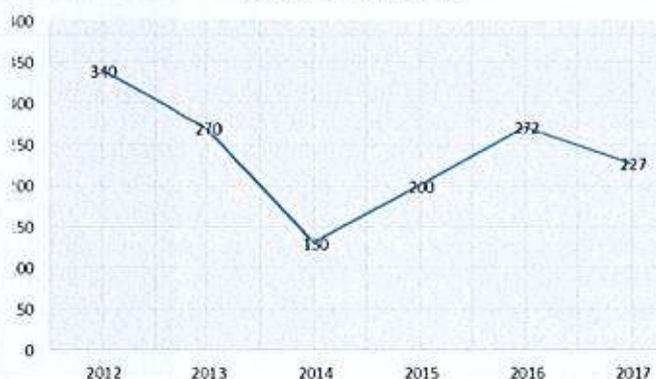
Sono state inviate **8 DEM**, Direct Email Marketing, speciali newsletter contenenti un unico messaggio. Nel 2017 hanno riguardato: gli auguri di Natale, l'appello per gli aiuti a Nzara (Sud Sudan), gli auguri di Pasqua, la campagna 5x1000, la campagna Run for Water Run for Life per la partecipazione alla Venice Marathon e la campagna pozzi promossa con Rete del Dono, il Servizio Civile Nazionale e la promozione del don Vittorio Memorial day.

Sul sito www.africamission.org sono state **pubblicate 71 news**. Il sito nuovo, lanciato a metà 2017, è più dinamico e funzionale del precedente e offre un migliore "biglietto da visita" della nostra Organizzazione.

Il sito è bilingue (italiano e inglese) e risponde a tutte le caratteristiche di un sito "responsive", ovvero adattabile a tutti i dispositivi. Il team comunicazione è impegnato ogni giorno a renderlo migliore e a correggere eventuali errori.

WEB

Numero di articoli

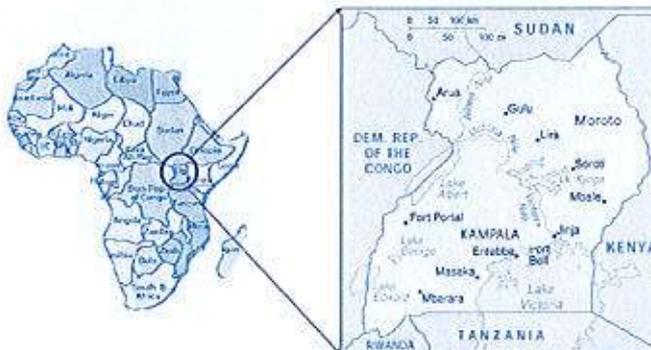


UGANDA

Il contesto attuale: Uganda e Karamoja in breve.



La Repubblica d'Uganda è una nazione dell'Africa centro-orientale, priva di sbocchi sul mare, localizzata a livello dell'Equatore tra le Rift Valley dell'Africa Orientale e Centrale. Lo Stato ottenne l'indipendenza dal Regno Unito nel 1962. Il regime dittatoriale di **Idi Amin** (1971-1979) fu causa della morte di circa 300 mila oppositori. La guerriglia e le violazioni dei diritti umani sotto il regime di **Milton Obote** (1980-1985) provocarono altre 10 mila uccisioni. Nel corso degli anni '90, il Governo promosse le votazioni legislative e presidenziali al di fuori del sistema partitico.



Tra il 1997 e il 2002 l'Uganda si è vista impegnata nella **guerra congolese**, il conflitto più sanguinoso dalla seconda guerra mondiale. Le truppe ugandesi hanno occupato per diversi anni l'estremità nord-orientale della Repubblica Democratica del Congo e si sono ritirate solo nel 2002 in seguito alla firma degli accordi di pace. L'Onu ha però più volte accusato Kampala di condizionare il processo di transizione in Congo e di sfruttare indebitamente i traffici di minerali preziosi presenti nel paese. L'attuale **presidente Museveni**, salito al potere nel 1986 e forte di un vasto credito politico per essere stato il "liberatore" dell'Uganda, continua a guidare il paese per il quinto mandato consecutivo dopo la vittoria ottenuta alle presidenziali del febbraio 2011.

Per lungo tempo sostenuto dagli Usa, dopo aver rinnegato l'ideologia marxista, Museveni vive però una **stagione difficile** visto che la fine della guerra sudanese (in cui il governo ugandese sosteneva i ribelli del sud) ha privato l'Uganda della funzione stabilizzatrice nella regione.

I successi ugandesi in economia non devono far dimenticare che circa la metà del **Pil** è garantito dalle donazioni internazionali. Proprio per questo i paesi donatori hanno adottato una politica di maggior controllo sui conti pubblici spingendo le autorità di Kampala a intensificare la lotta alla corruzione, vera piaga per il paese, e a ridurre le spese militari che costituiscono un'importante voce del bilancio statale.

L'**economia** si basa soprattutto sui proventi agricoli, con la produzione di caffè che è stata affiancata da quelle di mais, pesce e fiori permettendo una diversificazione nelle esportazioni ed entrate maggiori. Lo sviluppo dei settori **secondario e terziario** dovrà invece attendere la fine delle guerre nella regione, quando l'Uganda potrà far valere la sua posizione strategica di collegamento tra l'Africa sub-sahariana e quella meridionale.

Le **priorità** del paese rimangono quindi la fine della guerra e una conseguente politica di riconciliazione con le tribù del nord, oltre alla ripresa economica.

Nonostante sostanziali miglioramenti nella lotta all'Aids, che ora colpisce il 4% della popolazione rispetto al 18% del 1990, le condizioni di vita risentono pesantemente della guerra soprattutto nei distretti settentrionali. La politica di **scolarizzazione** sta portando buoni risultati ma il reddito pro-capite è ancora molto basso, infatti il 35% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e il paese non occupa una posizione onorevole nell'**indice di sviluppo umano (HDI)**. Tale indice, compreso tra 0 e 1, viene calcolato integrando Prodotto Interno Lordo, attesa di vita alla nascita e scolarità. Secondo le recenti stime del rapporto UNDP 2011, l'Uganda presenta uno tra gli indici di sviluppo umano più bassi al mondo. Lo conferma il fatto che il Paese si collochi alla 161ª posizione, in una classifica che comprende 187 Nazioni. Sebbene sia indubbio che sotto questo profilo esistano considerevoli differenze tra le singole regioni, è indicativo considerare un indice di sviluppo umano, pari allo 0,446 e un'aspettativa di vita alla nascita di 54,1 anni.

Nonostante i relativi progressi, soprattutto nelle regioni del nord, continua a permanere una **situazione di emergenza**: 25.000 bambini sono stati strappati dalle loro famiglie ed arruolati con la forza o ridotti in schiavitù dall'inizio della guerra. È assolutamente impossibile parlare anche del diritto alla salute: malaria, infezioni respiratorie e diarrea rimangono la principale causa di morte tra i bambini con meno di 5 anni.

Senza contare che quasi la metà dei due milioni di orfani dell'Uganda sono stati causati dall'Aids. Dal punto di vista dell'istruzione media, qualche passo avanti è stato fatto: nel 1999 si è arrivati a 6 milioni di bambini iscritti alla scuola primaria, rispetto ai soli 2 milioni che furono registrati nel 1986. Un'impennata arrivò infatti nel 1997 quando la scuola pubblica fu messa a disposizione gratuitamente per quattro figli per famiglia.

Il Karamoja è una regione situata nel nord-est dell'Uganda, al confine con il Kenya ed il Sudan; è un altopiano che occupa una superficie di 21.905 Km², circa il 10% del Paese, con un'altitudine tra i 1356 e i 1524 mt. s.l.m. La vegetazione è tipica dell'ambiente di savana: arbusti spinosi e rare acacie di media altezza nelle aree centrali, mentre nelle aree vicino ai rilievi la vegetazione è rigogliosa soprattutto durante le piogge.



Il Karamoja è diviso amministrativamente in 7 distretti: *Abim* (costituito nel luglio del 2006), *Amudat* (costituito nel 2010), *Kaabong* (costituito nel luglio del 2005), *Kotido*, *Maroto* (distretto capoluogo della Regione), *Nakapiripirit* e *Napak* (costituito nel 2010).

I **Karimojong** costituiscono la grande maggioranza degli abitanti del Karamoja. Essi appartengono al gruppo etnolinguistico dei **nilocamitici delle pianure**. Si sono stanziati in Karamoja nel XVIII secolo, migrando dall'Etiopia ed entrando così in contatto con le diverse popolazioni del sud (appartenenti al gruppo linguistico Bantu del Niger-Congo). Il termine karimojong si riferisce in generale a tutti gli abitanti del Karamoja, anche se nella regione vi sono **altre etnie diverse** da quella karimojong propriamente detta. Infatti, gli altri gruppi presenti nella Regione sono gli *Oropom*, i *Pakot*, gli *Ik*, i *Jie*, i *Dodoth* ed i *Tepeth*.

Gli abitanti della Regione si dedicano alla **pastorizia seminomade**, a differenza della maggior parte degli altri ugandesi che sono fondamentalmente agricoltori stanziali. Il nomadismo dei Karimojong consiste nella migrazione dei clan ogni 2-3 anni alla ricerca di nuovi pascoli. Viene inoltre praticata un'**agricoltura di sussistenza**, basata soprattutto sulla coltivazione di sorgo e fagioli dall'occhio.

Socialmente i karimojong sono organizzati in un sistema informale legato al potere decisionale degli **anziani**. Le decisioni vengono prese collettivamente ed esclusivamente dagli **uomini**. Le **donne** costituiscono l'ossatura delle attività domestiche. Cura dei bambini, coltivazione dei campi, costruzione delle capanne, approvvigionamento dell'acqua e della legna da ardere, preparazione e cottura del cibo, vendita dei prodotti d'allevamento sono le attività riservate a **donne e bambini**.

A causa di **problemi di sicurezza sociale**, la popolazione vive abitualmente in villaggi protetti da palizzate e rovi spinosi. Ogni villaggio ospita in media dai 50 ai 400 abitanti. Le capanne che formano il villaggio sono costruite con legna, fango e sterco di animali, hanno il tetto di paglia e il pavimento costituito da fango e sterco bovino. Sono scarsamente ventilate e sovrappopolate durante la notte. Queste condizioni favoriscono la diffusione di malattie infettive come tubercolosi e meningite.

L'intera area è teatro di **continui attriti** tra le varie etnie, per il controllo delle aree di pascolo ed il possesso del bestiame. La violenza per la pratica di reiterati furti e di feroci razzie non determina condanne socialmente rilevanti. Negli ultimi anni le lance sono state sostituite da fucili automatici con un conseguente aumento del numero di morti e feriti da arma da fuoco. Le armi hanno determinato inoltre spostamenti di popolazione rilevanti, che rendono ancor più precaria la sopravvivenza dei Karimojong, già difficile a causa della siccità e della carenza di cibo. Dal 2006 è in corso nella Regione un processo di **disarmo** volontario dei guerrieri Karimojong, concordato fra le autorità locali e l'esercito. Questo processo, in realtà, è stato volontario e pacifico solo all'inizio; ben presto si sono registrati episodi di violenza ed abusi dei diritti umani.

KARAMOJA

Popolazione

1.000.000 - 1.200.000
(2006 - 2008)



Indici di sviluppo

GAM 13.4%
SAM 3.5%

HPI 53%

HDI 0.18



70% della popolazione vive sotto il limite di povertà, 38% con -1\$/giorno

Acqua

Precipitazioni



900 mm l'anno
concentrati in 4 mesi all'anno



5/6 Lt di acqua al giorno a 2/3 km
H. 2/4 per la raccolta dell'acqua

Sanità

Mortalità infantile



Bambini sotto i 5 anni 87%
Bambini sopra i 5 anni 153%



visite prenatali 48%
30% di parti assistiti



Loputuk 81,5% - Tapac 55,9%

53 → 64 Unità Sanitarie 2013 - 2015

8.000/10.000 casi di Malaria alla settimana



Dal 5.3% al 7.3% causa l'alcolismo

Da 20 a 80 casi di alcolismo del 2012

Educazione

Abbandono scolastico



Alfabetizzazione al 12%
Anni medi di scolarizzazione 5.4



28% dei bambini sono iscritti a scuola
L'80% abbandona prima della fine
10.000 bambini di strada

Sviluppo rurale

Nomadismo e allevamento



I locali possiedono il 20% del bestiame



Principali coltivazioni sorgo, mais e fagioli dall'occhio

Territorio soggetto a desertificazione



Staff Locale

155

Collaboratori
espatriati

16

Volontari italiani

23



Partner locali

80

(istituzioni e autorità locali, scuole,
istituti tecnici, istituti sanitari, asso-
ciazioni locali e religiose)



Risorse economiche impiegate

1.914.983



Progetti

18

in 5 settori di intervento

Beneficiari diretti

270.824

(2.000.000 beneficiari indiretti)

I SETTORI DI INTERVENTO

AMCS agisce in conformità degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)

Acqua
Sanità
Socio-educativo
Agricoltura, sviluppo rurale e
Zootecnia
Supporto alle realtà locali



COOPERAZIONE E SVILUPPO ONG - ONLUS
Il Presidente

africanmission@coopsviluppo.org



PROGRAMMA ACQUA IN KARAMOJA

Rafforzamento delle capacità delle comunità locali attraverso la formazione per assicurare una sostenibilità delle risorse idriche a lungo termine nella regione del Karamoja



In un'area estremamente arida come quella del Karamoja, la presenza di più pozzi può realmente fare la differenza. La mancanza di acqua è la conseguenza di numerosi fattori, tra i quali ricordiamo le caratteristiche morfologiche della regione, un'errata gestione ambientale e gli effetti del cambiamento climatico. La necessità e le richieste di continuare a perforare nuovi pozzi sono dettate dalle migrazioni interne accentuatesi negli ultimi anni.

Prima del disarmo governativo della regione del 2006, la popolazione risiedeva in grandi villaggi. Dal 2010 in avanti si sono verificati due eventi che rendono tuttora necessaria l'attività di perforazione di nuovi pozzi: il primo riguarda il disarmo totale della regione (che ha causato la riduzione delle razzie ed un impoverimento del possesso di capi di bestiame da parte dei Karimojong) mentre il secondo è relativo al processo di "degazeting" dove il Governo ha adibito delle zone di caccia a zone di pascolo e questo ha comportato lo spostamento della popolazione nelle aree più fertili.

Scopo del progetto è stato quindi quello di contrastare le sfide affrontate nella regione del Karamoja nel settore "acqua", coinvolgendo contemporaneamente il settore dell'istruzione e quello privato, affinché raggiungano un maggior coordinamento. Questo è stato affrontato attraverso un processo di formazione per **83 meccanici di pompe a mano** nel corso del terzo anno di progetto finanziato CEI (60 formati nel secondo anno), relativo a tutti gli ambiti della costruzione di pozzi, dall'indagine geologica alle procedure di perforazione, nonché agli aspetti di riabilitazione tecnica, alle procedure per la gestione ed il funzionamento delle **7 cooperative** create di cui i meccanici fanno parte.

Nel 2017 sono stati **perforati 54 nuovi pozzi**, di cui **42 produttivi** (20 finanziati grazie al contributo di CEI) e **riabilitati altri 100**.

Il progetto finanziato CEI ha previsto nel corso del triennio la perforazione di 60 nuovi pozzi in Karamoja, la riabilitazione di 300 già esistenti, il sostegno e la sensibilizzazione della comunità e della scuola, oltre alla promozione di eventi legati ai temi di "acqua e igiene" nella regione.

COOPERAZIONE E SVILUPPO ONG - Celli
Il Presidente

africamission@coopsviluppo.org



COFINANZIATO DA:



Conferenza Episcopale
Italiana

Governo Ugandese

IN PARTNERSHIP CON:



Distretti
Amministrativi
Karamoja

Diocesi di Moroto
Diocesi di Kotido

DURATA:

Gennaio 2015—Dicembre 2017

BENEFICIARI:

14.392 persone raggiunte con pozzi perforati;
56.429 persone raggiunte con pozzi riabilitati;
45.581 studenti;
2.427 membri delle comunità;
7 cooperative di meccanici di pompa formate;
7 punti vendita di pezzi di ricambio per i pozzi

SDG 6—ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI

ONERI:

636.351 €

di cui 443.711 € per il Programma Acqua CEI

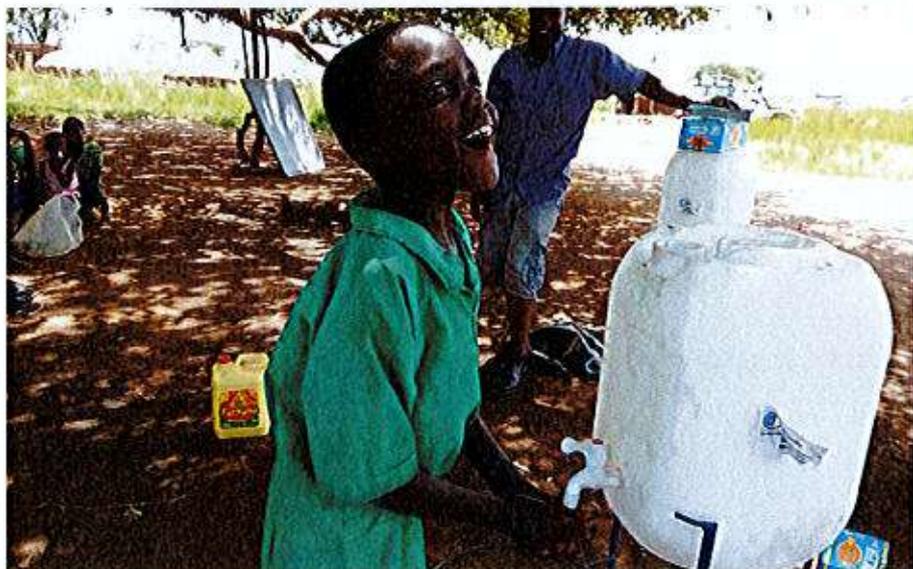
Report 2017 - 18

OBIETTIVO GENERALE

Nel quadro delle politiche nazionali del Paese e in accordo con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibili, l'obiettivo generale è quello di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione nella regione Karamoja, Uganda, attraverso l'incremento dell'accesso all'acqua potabile.

OBIETTIVO SPECIFICO

Favorire la formazione delle comunità locali per una gestione controllata e sostenibile delle infrastrutture idriche presenti sul territorio dei sette distretti della regione del Karamoja entro tre anni. In particolare riabilitazione di 300 pozzi in tre anni e la trivellazione di 100 nuovi.



54

Pozzi perforati di cui 42 produttivi (20 cofinanziati CEI)

70



Villaggi raggiunti dai programmi di sensibilizzazione, coinvolgendo 2427 persone

7



Punti vendita di pezzi di ricambio per pozzi

120



Comitati (uno per ogni pozzo) incaricati della manutenzione dei pozzi

23

Nuovi meccanici di pompa formati



100

Pozzi riparati

21



Kit di riparazione forniti

ACQUA

55



Scuole raggiunte dai programmi di sensibilizzazione, coinvolgendo 34207 bambini

Corsi di aggiornamento per 60 meccanici di pompa formati negli anni precedenti

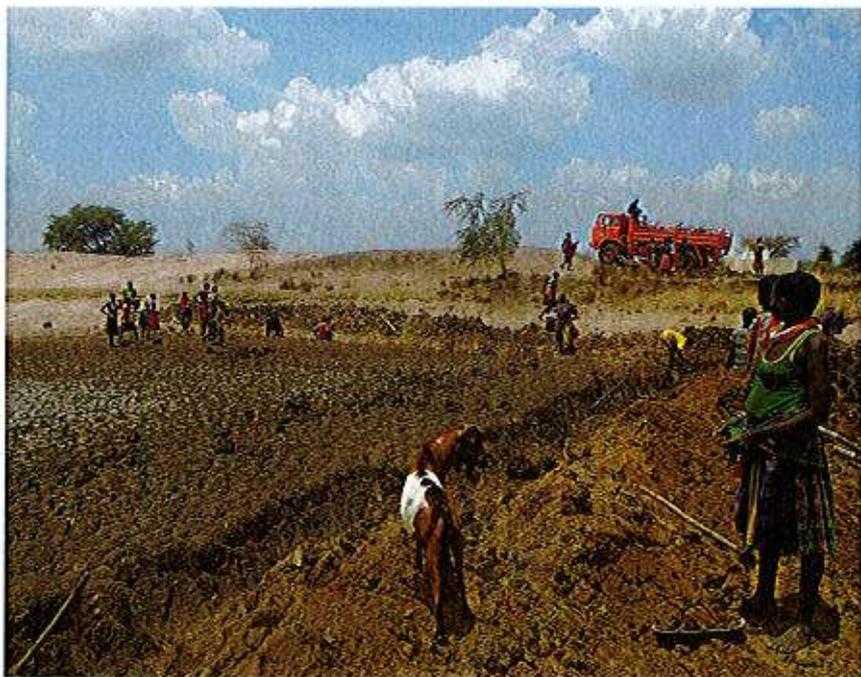
7



Cooperative di meccanici istituite

RISPOSTA A "LA NIÑA" IN KARAMOJA

Riabilitazione di pozzi esistenti in Karamoja per rispondere all'effetto de "la Niña" nella regione del Karamoja



In Karamoja il clima è di tipo semi-arido: le precipitazioni sono scarse e difficilmente prevedibili (400-700 mm all'anno) e gli eventi piovosi, quando si manifestano, sono molto intensi e causano erosione e allagamenti. Ad aggravare la situazione sono le condizioni geomorfologiche del territorio: il Karamoja si trova su un plateau e l'acqua piovana scorre via o si infiltra.

Il progetto ha lo scopo di migliorare l'accesso e le riserve d'acqua nella regione. Per raggiungere questo obiettivo il progetto ha previsto la riabilitazione di 120 pozzi danneggiati o non funzionanti, ha implementato la capacità di 14 bacini d'acqua dislocati lungo le rotte migratorie degli animali in cerca di pascolo, tramite la rimozione della terra dagli stessi ed ha migliorato la situazione di 1.120 nuclei familiari tramite l'attività di *cash-for-work* (denaro in cambio di lavoro) per la rimozione della terra dai bacini d'acqua. Il progetto inoltre ha l'obiettivo di valutare l'impatto dei piccoli sistemi di irrigazione del Karamoja.



OBIETTIVO GENERALE

Attuare misure preventive e di risposta per tamponare e ridurre gli effetti delle condizioni di siccità in Karamoja sui mezzi di sussistenza agricoli e agro-pastorali

OBIETTIVI SPECIFICI

Aumentare l'approvvigionamento e lo stoccaggio dell'acqua a breve termine.



RISULTATI OTTENUTI:

Riparazione di 120 pozzi non funzionanti in tutti i 7 distretti del Karamoja.

14 bacini d'acqua ripristinati - Migliorata la situazione di disponibilità d'acqua per il bestiame.

COFINANZIATO DA:



IN PARTNERSHIP CON:



DURATA:

Gennaio-marzo 2017

BENEFICIARI:

59.998 persone hanno beneficiato della riabilitazione dei pozzi;

1.120 famiglie in attività *cash for work*.

SDG 6—ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI

ONERI:

115.281 €

DISPENSARI - Health Care

Supporto ai dispensari di Loputuk e Tapac al fine di garantire un maggiore accesso alle cure sanitarie da parte della popolazione più vulnerabile



In una regione come quella del Karamoja, poverissima a livello d'infrastrutture e svantaggiata dal punto di vista ambientale, l'accesso a strutture sanitarie adeguate è limitato ad una piccola percentuale della popolazione. AMCS garantisce da anni il sostegno ai dispensari di Loputuk e Tapac, il primo situato in un'area distante 40 km dal primo ospedale funzionante e il secondo in una zona montuosa difficile da raggiungere, a 4 ore di pick-up dalla prima struttura sanitaria operativa. Negli anni è stata garantita la costruzione e la manutenzione degli immobili, la disponibilità di un fuoristrada per le vaccinazioni domiciliari, il finanziamento degli stipendi agli inservienti e infermieri non coperti dal governo locale. In questi due centri vengono somministrati vaccini, effettuate visite prenatali e postnatali e sensibilizzata la popolazione su tematiche quali quelle igienico-sanitarie. Lo scopo è quello di ridurre malattie facilmente prevenibili attraverso la somministrazione di vaccini, mentre si monitorano malattie diffuse come l'HIV/AIDS attraverso i test per identificarne la presenza.



OBIETTIVO GENERALE

Garantire il diritto alla salute alle popolazioni più vulnerabili del Karamoja.

OBIETTIVI SPECIFICI

Sostenere le strutture sanitarie per la promozione e la tutela della salute in Karamoja al fine di accrescere l'accessibilità, l'equità e la qualità dei servizi sanitari di base.



RISULTATI OTTENUTI:

Dispensario di Loputuk:

sono state effettuate 697 visite prenatali, somministrati 514 vaccini contro la tubercolosi, 566 contro la difterite-pertosse-tetano e 477 contro il morbillo.

Dispensario di Tapac:

sono state effettuate 52 visite prenatali, 286 vaccini contro la tubercolosi, 307 contro la difterite-pertosse-tetano e 285 contro il morbillo.

CO-FINANZIATO DA:



Diocesi di Moroto

DURATA:

In corso

BENEFICIARI:

3.184 persone raggiunte.

SDG 3—BUONA SALUTE

ONERI:

2.654 €

BAMBINI A RISCHIO

Un'azione di reintegrazione come una seconda opportunità nella vita di ragazzi e famiglie lasciati a se stessi, un'opportunità di riscatto per rifarsi una vita e salvare altre vite



Con una popolazione stimata di oltre 1 milione di persone, la regione del Karamoja è la regione più povera e meno sviluppata dell'Uganda, come dimostrato da molti indicatori di sviluppo umano: iscrizione alla scuola primaria e materna, mortalità infantile, aspettativa di vita, popolazione che vive sotto la soglia di povertà.

I bambini sono oggetto di violenze in tutti gli ambiti della società: **matrimoni precoci, mutilazioni genitali femminili e gravidanze adolescenziali** che affliggono la regione con un tasso del 30% superiore rispetto ad altre regioni ugandesi e molti casi di violenza sui bambini non vengono segnalati a causa delle barriere culturali. In questo contesto, la povertà è la causa principale dell'emigrazione di bambini che si spostano in altre aree del Paese e che sono esposti ad un rischio maggiore di sfruttamento.

Nei distretti di Napak, Katakwi, Moroto e Kampala, un consorzio formato da 5 ONG ha portato avanti un programma triennale incentrato sui bambini più a rischio. Lo scopo è quello di aumentare lo spazio a disposizione nelle strutture locali statali e private in modo da prevenire la migrazione di bambini dal distretto di Napak e garantire l'accesso sostenibile ai servizi di base.

Vengono forniti servizi di soccorso, riabilitazione e reintegrazione economici e sostenibili per i bambini che vivono o lavorano per le strade.

Si opera pertanto per prevenire le migrazioni dei bambini verso centri urbani e città coinvolgendo il governo, l'amministrazione locale e vari partners in modo da assicurare i servizi di base, come sanità, educazione ed alimentazione. Inoltre il programma intende aumentare la consapevolezza sulle migrazioni dei bambini, i loro diritti ed il rafforzamento delle capacità genitoriali. Queste strategie ridurranno il numero di bambini che migrano per la prima volta e di quelli che migrano di nuovo dopo essere stati reintegrati.

Un punto fondamentale del progetto sono le collaborazioni con gli ufficiali amministrativi, comprese le autorità della città di Kampala e il coinvolgimento delle famiglie e della comunità, per assicurare l'accettazione e il sostegno dei bambini di ritorno, e quindi la loro reintegrazione nella società d'origine. Le campagne mediatiche inoltre svolgono un ruolo chiave nei cambiamenti comportamentali di questi bambini. Per questi ultimi si organizzano anche tanti programmi educativi e li si indirizza verso uno stile di vita sostenibile.

COOPERAZIONE E SVILUPPO ONG - ONLUS
Il Presidente

africamission@coopsviluppo.org



COFINANZIATO DA:



IN PARTNERSHIP CON:



PAG-Kidep

DURATA:

01 novembre 2015—31 ottobre 2018

BENEFICIARI:

39 bambini reinseriti
52 famiglie rintracciate e 42 reintegrate
73 persone registrate
59 genitori formati
Sementi e attrezzi per 64 famiglie già reintegrate

SDG 16—PACE E GIUSTIZIA

ONERI:

27.422 €

OBIETTIVO GENERALE

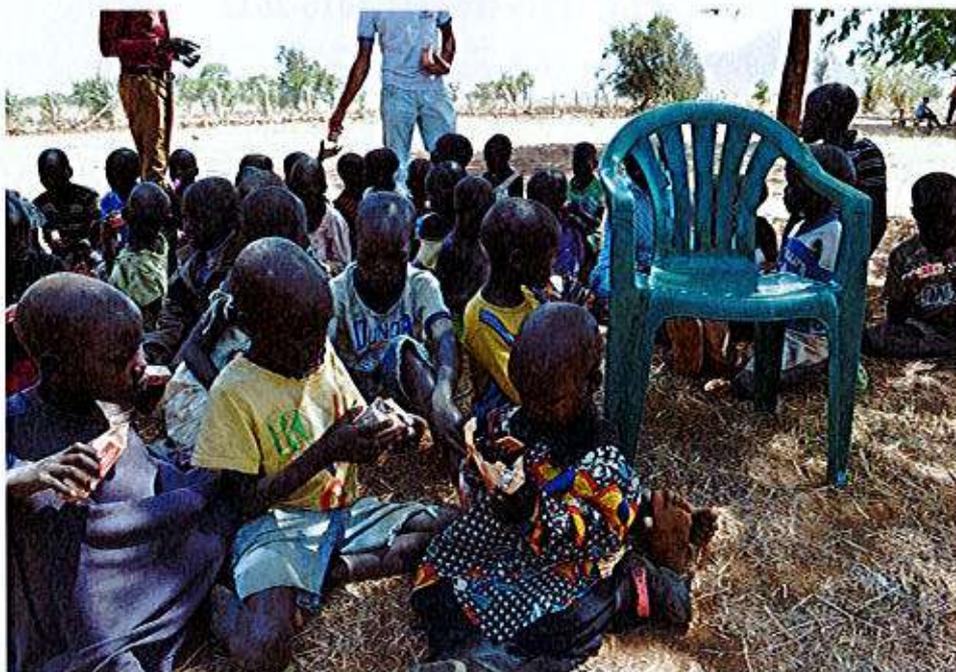
Rafforzare le comunità in Karamoja a ridurre i fattori responsabili delle migrazioni dei bambini e delle loro famiglie.

OBIETTIVI SPECIFICI

Reintegrazione sostenibile dei ragazzi Karimojong e delle loro famiglie.

Rafforzamento dei sistemi operativi e delle strutture per la tutela dell'infanzia nelle aree preposte.

Aumento del coinvolgimento dei bambini nei processi decisionali che riguardano il loro benessere a livello sociale, economico e politico e nello sviluppo delle politiche e dei programmi che influenzano la loro vita a livello locale, distrettuale e nazionale.



38 Bambini tolti dalle strade di Kampala e riportati in Karamoja



Visite a domicilio per verificare le condizioni delle famiglie reintegrate



68

Persone accolte e reintegrate dall'inizio del progetto, di cui 55 bambini e 13 adulti



Acquisto di sementi e attrezzi da lavoro per **64** famiglie precedentemente reintegrate

52



Famiglie rintracciate

73



Persone registrate durante le missioni di soccorso a Kampala (11 adulti e 62 bambini)

59



Genitori hanno frequentato un corso sulla genitorialità responsabile

SOCIO-EDUCATIVO

PROTEZIONE DELL'INFANZIA 2016-2017

Garantire protezione da violenze, abusi e sfruttamento ai bambini più vulnerabili del Karamoja



Nel contesto del Piano d'Azione del Programma Paese 2007-2010 GOU-UNICEF (CPAP), il progetto co-finanziato da AMCS contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo, che mira, entro il 2020, ad un sistema nazionale integrato di protezione dell'infanzia al fine di prevenire violenze, sfruttamenti, abusi, discriminazioni e negligenze e garantire cure ai bambini vulnerabili. Questa mobilitazione è volta ad attuare iniziative per affrontare i matrimoni infantili, le gravidanze adolescenziali, aumentare la domanda di servizi di protezione dell'infanzia e sostenere con le istituzioni competenti l'attuazione degli impegni presi al "Vertice delle Ragazze" di Londra nel 2014.

AMCS opera con lo scopo di ridurre la tolleranza sociale verso pratiche dannose che colpiscono i bambini, in particolare le ragazze adolescenti, sostenere le strutture basate sulla comunità a livello di distretto e sottocontea per fornire un adeguato supporto di prevenzione/risposta ai bambini a rischio di violenza ed infine per responsabilizzare i bambini a segnalare casi di violenza, abuso e abbandono.

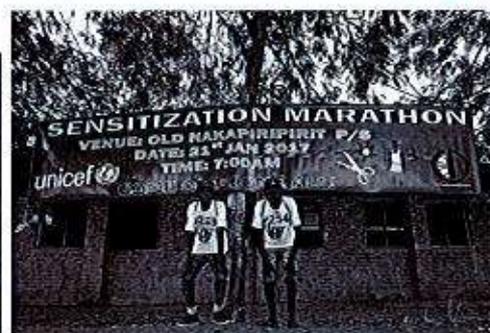
Per raggiungere questo scopo si punta a **consapevolizzare i bambini e gli adolescenti** nei 7 distretti del Karamoja sul programma di prevenzione e risposta al VAC (Violenza contro i bambini), informandoli sulle pratiche dannose e sui meccanismi di segnalazione disponibili, inclusa la linea di assistenza per bambini. I beneficiari primari sono bambini e adolescenti dai 6 ai 9 anni e dai 10 ai 19 anni.

Si vuole anche far prendere coscienza alle famiglie e alle comunità in Karamoja dei vantaggi provenienti nell'investire sulle ragazze adolescenti e porre fine alle consuetudini dannose.

Un altro obiettivo è quello di creare un ambiente sicuro per i bambini. AMCS organizza quindi attività sportive, educative, ludiche e iniziative di comunicazione con lo scopo di sensibilizzare bambini e giovani.

AMCS ha fornito corsi di formazione sull'avviamento di piccole attività generatrici di reddito per reintegrare adolescenti vulnerabili, programmi mensili di educazione tra coetanei rivolti ai gruppi giovanili e attività "Scuola della Vita", un programma di doposcuola e di vacanze per far sì che i bambini vengano seguiti anche al termine dell'anno scolastico.

Inoltre, la nostra associazione stimola i gruppi giovanili esistenti a sviluppare iniziative e progetti autonomi al fine di sensibilizzare i loro coetanei sulla violenza contro i bambini e le questioni di genere.



COFINANZIATO DA:



IN PARTNERSHIP CON:



- UNFPA
- IRC
- Save the Children
- HBC
- BRAC

DURATA:

01 giugno 2016—31 maggio 2017

BENEFICIARI:

- 820 bambini vittime di violenze e abusi;
- 4.700 bambini, adolescenti e adulti sensibilizzati;
- 12.788 membri delle comunità;
- 228 returnees reintegrati.

SDG 16—PACE E GIUSTIZIA

ONERI:

95.273 €

OBIETTIVO GENERALE

Sistema di protezione minorile: costruire entro il 2020 un sistema di protezione infantile nazionale che prevenga e risponda alla violenza, allo sfruttamento, all'abuso, alla discriminazione e alla negligenza e che assicuri l'assistenza ai bambini più vulnerabili.

OBIETTIVI SPECIFICI

Assicurare ai bambini e adolescenti dei 7 distretti del programma in Karamoja adeguata conoscenza della prevenzione e risposta ai fenomeni di violenza (incluse le pratiche dannose), dei meccanismi di segnalazione disponibili, come ad esempio la Child Helpline; Sensibilizzare le famiglie e le comunità dei 7 distretti del programma sui benefici dell'investire sulle ragazze adolescenti e sull'importanza di fermare le pratiche dannose.

Assicurare un ambiente sicuro per i bambini che emigrano promuovendo la capacità di resilienza nelle loro famiglie.



Sostegno a
870
bambini vittime
di violenza e
abusi



7
gruppi giovanili sono
riusciti a organizzare
attività di

sensibilizzazione contro il
matrimonio infantile - e
altre forme di VAC - nelle
loro comunità



3
Tornei sportivi (Moroto,
Kotido e Napak)
organizzati per
sensibilizzare sul tema
delle violenze sui minori e
matrimonio infantile



sostegno
al Tepeth
Culture
day

412



Adolescenti coinvolti
in iniziative di
comunicazione
(attraverso la loro
partecipazione nei
talk show radiofonici)
e impegnati in
sessioni di
sensibilizzazione

1



Video è stato girato e
distribuito alle comunità
per continuare il lavoro di
sensibilizzazione contro
pratiche dannose come le
MGF e i matrimoni precoci

28



Insegnanti sono stati
formati sul tema delle
violenze su minori

228

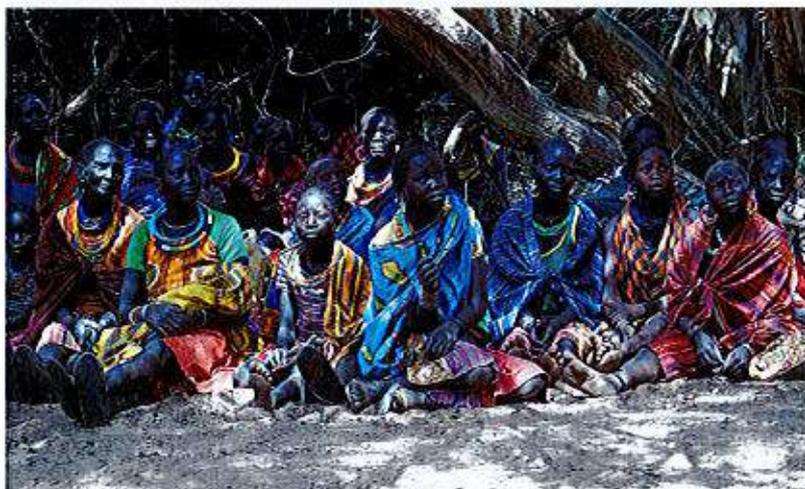


Nuovi migranti
sono stati reinseriti
nei loro villaggi di
origine e aiutati a
reintegrarsi

SOCIO-EDUCATIVO

PROTEZIONE DELL'INFANZIA 2017-2018

Potenziare il sistema comunitario di protezione dei minori nella regione del Karamoja per prevenire e rispondere ai casi di violenza sui bambini



Nella regione del Karamoja la violenza contro i bambini (VAC) è diffusa, spesso legata alle disuguaglianze di genere e sfocia in pratiche dannose come il matrimonio in età precoce e le mutilazioni genitali femminili (MGF). Le ragazze provenienti da famiglie povere sono spesso considerate un'opportunità di ricchezza e vengono cedute in cambio di denaro. I rapimenti al fine del matrimonio e le violenze sessuali continuano a colpire molte ragazze.

Attraverso attività educative e sforzi di sensibilizzazione, gli interventi di AMCS affrontano in particolare le relazioni di genere, utilizzando tra l'altro la metodologia SASA, ampiamente applicata con successo in progetti precedenti, per incoraggiare cambiamenti positivi che portino all'abbandono delle sopramenzionate pratiche dannose.

Madri e padri saranno ugualmente incoraggiati a partecipare ad attività educative, nella posizione favoreggiata di influenzare il processo decisionale delle ragazze per quanto riguarda il matrimonio e la questione delle MGF.

Ragazzi e adulti maschi saranno quindi coinvolti e indirizzati verso un cambio della mentalità predominante.

Il coinvolgimento di vari gruppi di stakeholder (leader di comunità, insegnanti, funzionari sanitari, genitori, sottocommissione e autorità distrettuali) e la partnership con i sette distretti locali del Karamoja garantiranno la sostenibilità del progetto.

L'esistenza di strutture per bambini, giovani, donne sotto forma di comitati e associazioni dà l'opportunità di programmare iniziative basate sulla comunità per prevenire e rispondere alle esigenze dei minori.

La presenza della struttura permanente del centro giovanile locale "Don Vittorione" creerà piattaforme forti per continuare le attività di sensibilizzazione attraverso spettacoli, danze, proiezioni video, sport e concerti musicali. Ciò contribuirà a sviluppare un piano per sostenere la leadership locale a prevenire e rispondere agli abusi sui minori.



COFINANZIATO DA:



IN PARTNERSHIP CON:



- UNFPA
- IRC
- Save the Children
- HBC
- BRAC

DURATA:

Novembre 2017 per un anno

BENEFICIARI:

128 bambini vittime di violenze e abusi;
1.239 bambini, adolescenti e adulti sensibilizzati;
3.745 membri delle comunità;
72 returnees reintegrati.

SDG 16—PACE E GIUSTIZIA

ONERI:

25.354 €

OBIETTIVO GENERALE

Sistema di protezione dell'infanzia: entro il 2020, realizzare un sistema nazionale integrato di protezione dell'infanzia che prevenga e risponda alla violenza, allo sfruttamento, all'abuso, alla discriminazione e alla negligenza e garantisca la cura dei bambini vulnerabili.

OBIETTIVI SPECIFICI

I bambini e gli adolescenti nei 7 distretti di Karamoja hanno una conoscenza adeguata del VAC, sono in grado di segnalare incidenti alle autorità competenti e sono formati nella prevenzione di abusi e negligenza di genitori.

Genitori, famiglie e membri della comunità nelle comunità dei 7 distretti del programma in Karamoja sono sempre più consapevoli dei vantaggi di investire nelle ragazze adolescenti e porre fine alle pratiche dannose (MGF e matrimonio infantile).



Sostegno a
128
bambini vittime
di violenza e
abusi sostenuti



7
Gruppi giovanili
sono riusciti a
organizzare
attività di
sensibilizzazione
contro il
matrimonio
infantile - e altre
forme di violenza
sui minori - nelle
loro comunità

53



Nuovi migranti
sono stati reinseriti
nel loro villaggi di
origine e aiutati a
reintegrarsi



348

Adolescenti coinvolti
in iniziative di
comunicazione
(attraverso la loro
partecipazione nei
talk show radiofonici)
e impegnati in
sessioni di
sensibilizzazione



13

Insegnanti sono
stati formati sul
tema delle violenze
sui minori



3745

Persone sono
state coinvolte
nei dialoghi
comunitari



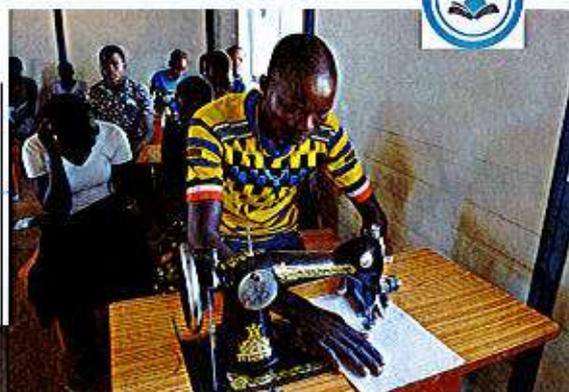
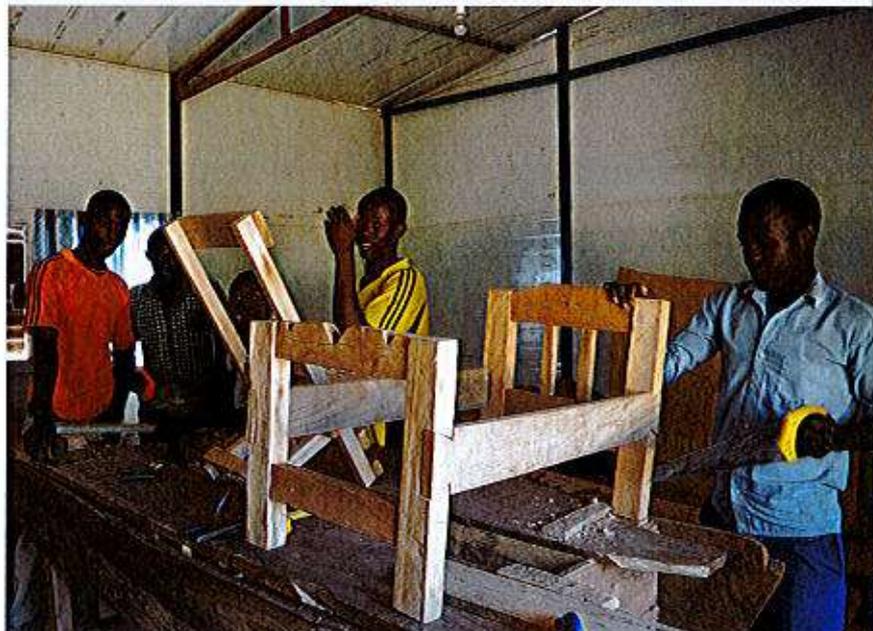
266

Bambini e ragazzi
hanno partecipato
direttamente al
torneo sportivo di
Moroto, dove sono
stati sensibilizzati
sul tema della
violenza sui minori
e matrimonio
infantile

SOCIO-EDUCATIVO

PROGRAMMA DI PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI GIOVANI

*Responsabilizzare i giovani attraverso la formazione
professionale e l'imprenditorialità in Karamoja*



YEP (Programma di Empowerment Giovanile) è un progetto triennale, finanziato dall'Unione Europea, coordinato con DanChurchAid e implementato da Cooperazione & Sviluppo e Caritas Kotido. Il programma copre due distretti del Karamoja (Nakapiripirit e Napak) e, in collaborazione con tre diversi istituti, offre corsi di **formazione professionale per 900 giovani**.

I beneficiari del progetto sono **ragazze e ragazzi particolarmente in difficoltà** (50% uomini e 50% di donne), che sono fuori dalla scuola, orfani, con disabilità e nessuna possibilità di tornare a studiare.

Al fine di ridurre la povertà estrema e la marginalizzazione dei giovani che ne sono colpiti, vengono offerti **corsi professionali e i giovani vengono istruiti all'imprenditorialità per sei mesi**. I corsi promossi sono: *Cucito, Muratura, Falegnameria, Informatica, Agricoltura, Meccanica* di veicoli a motore. Dal secondo anno è stato introdotto anche un corso per *Parrucchieri*.

L'altra parte del progetto coinvolge il personale del governo locale e della società civile. Esso riceve formazione e sostegno su diversi argomenti durante il workshop organizzato nei distretti, al fine di essere in grado di portare avanti altri corsi di formazione professionale e servizi basati sui giovani.



CO-FINANZIATO DA:



IN PARTNERSHIP CON:



DURATA:

23 giugno 2016—31 ottobre 2019

BENEFICIARI:

214 giovani selezionati
186 giovani diplomati
10 gruppi d'impresa registrati

SDG 4—ISTRUZIONE DI QUALITÀ PER TUTTI

ONERI:

114.340 €

COOPERAZIONE E SVILUPPO ONG - ONLUS
Il Presidente

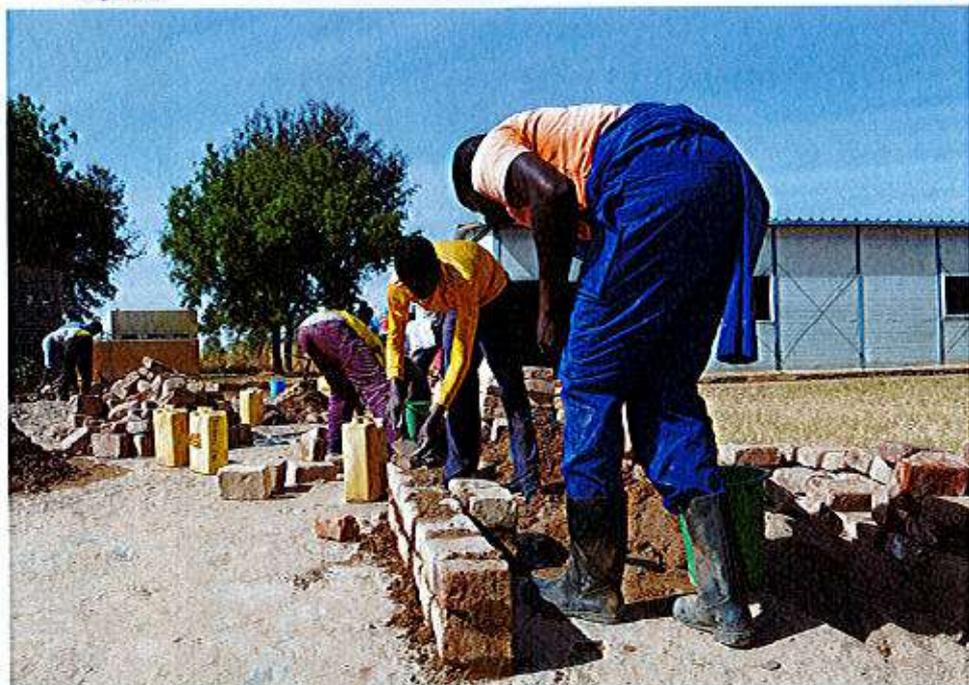
Report 2017 - 28

OBIETTIVO GENERALE

Ridurre l'estrema povertà e marginalizzazione dei giovani vulnerabili nella Karamoja attraverso formazioni professionali, imprenditorialità e il rafforzamento delle loro capacità.

OBIETTIVO SPECIFICO

Migliorare le qualità di vita di 900 giovani vulnerabili nei distretti di Kotido, Nakapiripirit e Napak attraverso l'accesso a formazioni professionali e all'imprenditorialità.



214

Giovani selezionati per i corsi professionali



186

Giovani diplomati nel primo anno del progetto (99 ragazzi e 87 ragazze)



2

Fiere organizzate nei distretti di Napak e Nakapiripirit



100

Studenti diplomati nel distretto di Nakapiripirit

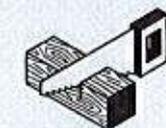


86

Studenti diplomati nel distretto di Napak



Formazione degli insegnanti/amministratori/staff di supporto dei due Istituti



nel corsi di:



Istituiti 10 gruppi di avviamento al lavoro

SOCIO-EDUCATIVO

CENTRO GIOVANI DON VITTORIO

Creare un ambiente familiare, un senso di comunità, inclusione e sostegno per la crescita di una nuova generazione di karimojong più preparata e pronta a cogliere le opportunità del futuro per costruire un futuro migliore per la propria gente



Il Centro Giovanile Don Vittorio è uno dei progetti storici di AMCS ed è attivo dagli anni '90. Il Centro svolge quotidianamente attività ludiche, sportive, ricreative, educative con la speranza che i giovani non solo riescano a socializzare ma anche a cogliere messaggi e lezioni di vita più profondi. I talenti dei giovani vengono promossi, anche attraverso spettacoli teatrali, con la speranza che questo sia utile nella costruzione del loro futuro.

È stato creato il "Programma di educazione tra coetanei" a Loputuk e Lia Primary School sull'importanza dell'istruzione. Sono previsti degli aiuti finanziari per gli studenti vulnerabili, così come programmi di follow-up e orientamento professionale. Gli studenti continuano ad essere coinvolti nelle attività del Centro giovanile anche durante il periodo delle vacanze. Le loro prestazioni vengono monitorate per rafforzare la loro capacità di esprimersi, socializzare e condividere le proprie esperienze. Tutto questo tenendo conto della cultura dei ragazzi, cercando sempre di consolidarne gli aspetti positivi.

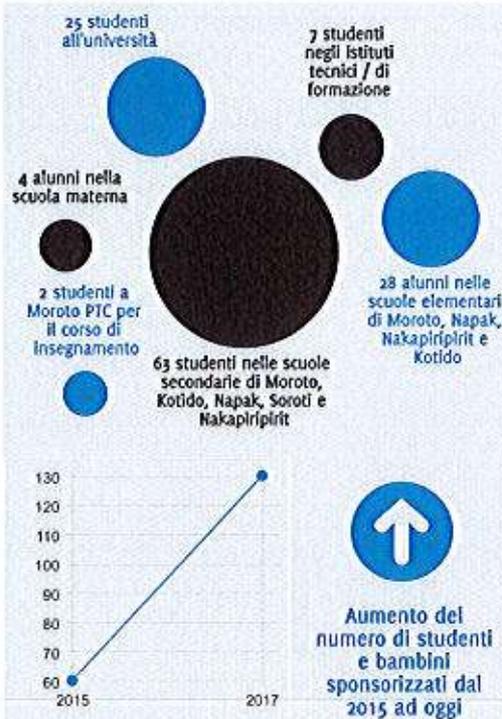
Col programma "Giovani madri", invece, viene offerto un servizio di consultoria alle giovani madri su come affrontare la loro vita dopo l'arrivo dei nascituri. Con l'aiuto dei nostri operatori vengono esplorati i problemi di relazione all'interno del nucleo familiare e delle comunità.

Un altro obiettivo fondamentale del programma è quello della diminuzione del numero dei bambini dai 6 ai 14 anni che mostrano comportamenti a rischio come l'uso di droghe, alcol, che hanno subito abusi sessuali e che sono affetti da HIV e mancanza di igiene adeguata. Vogliamo educare i giovani ad assumere comportamenti non violenti e abitudini sane, anche attraverso seminari e programmi di igiene e sanità.

Da non dimenticare anche le attività sportive, come il torneo primario di calcio per la coppa Uhuru e il torneo di netball (pallarete).



SPONSORIZZAZIONE STUDENTI:



FINANZIATO DA:



con il contributo  Città di Bolzano Stadt Bozen

IN PARTNERSHIP CON:



Moroto
Diocese

DURATA:

In corso

BENEFICIARI:

5.880 bambini e giovani tra i 3 e i 30 anni nella municipalità di Moroto e nei villaggi vicini (1.900 giovani e bambini coinvolti in attività sportive);

500 bambini delle primarie coinvolti in proiezioni educative settimanali e **300 bambini** in seminari educativi;

presenza giornaliera di 150-200 ragazzi. Per altri eventi speciali si riuniscono oltre 500 giovani da tutti i distretti del Karamoja).

SDG 4—ISTRUZIONE DI QUALITÀ PER TUTTI

ONERI:

86.957 €

OBIETTIVO GENERALE

Migliorare l'aspettativa di vita delle nuove generazioni di bambini e ragazzi nel distretto di Moroto, stimolando la costruzione di una società non violenta e non armata, attraverso la promozione di attività educative – ludico ricreative così da renderli più consapevoli dei propri valori culturali e delle proprie capacità e assicurando ai bambini più vulnerabili del Karamoja protezione da abusi, violenza e sfruttamento.

OBIETTIVI SPECIFICI

Socializzazione e crescita personale: acquisire nuove competenze per esprimersi tramite lo sviluppo di capacità pratiche, intellettive e sociali all'interno della comunità; Riduzione del numero di bambini di strada nel distretto di Moroto; Diminuzione dell'esposizione dei bambini a comportamenti rischiosi quali abuso di alcool e droghe, abusi sessuali, mancanza d'igiene e infezioni quali HIV; Promozione della cultura e dei valori cattolici come valori universali; Promozione scolastica e diminuzione dell'abbandono scolastico.



150 
Presenze in media
ogni giorno
al centro giovani
"don Vittorio"

330
Partecipanti
alla Giornata
Mondiale della
Gioventù


Più di
1000
partecipanti al
pellegrinaggio a
Lorengedwat

50 
Attori coinvolti
nella
rappresentazione
edella Passione
di Cristo

500 
Partecipanti al
Festival di
teatro e danza

500 
Bambini della scuola
primaria di Moroto
hanno partecipato alla
proiezione di video
educativi settimanali.

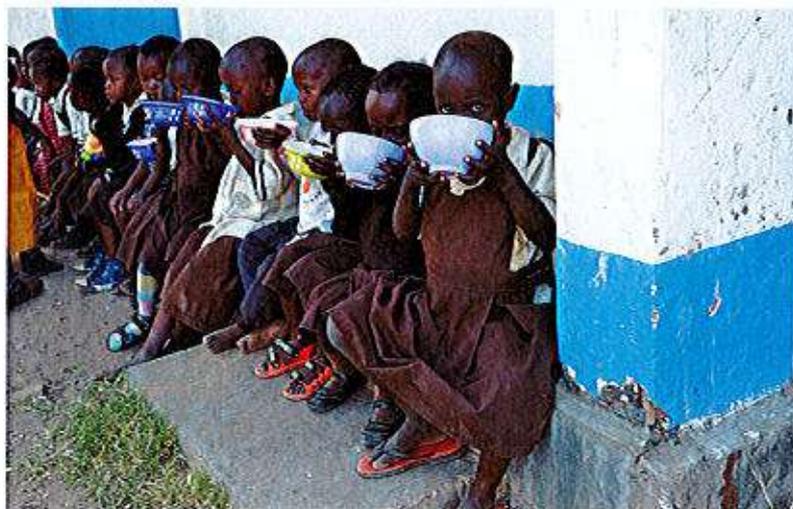

Organizzati
incontri
domenicali sul
tema "Acqua e
igiene"

8 
Villaggi
coinvolti
nella Uhuru
Cup

SOCIO-EDUCATIVO

LA CASA DELLA PICCOLA GIRAFFA

L'Early childhood Development Centre (scuola d'infanzia) si iscrive all'interno del progetto Centro Giovani come approccio alla prima infanzia e stimolo alla crescita delle nuove generazioni Karimojong



A settembre 2012, all'interno della struttura del Centro Giovani, nasce la ludoteca di Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo, chiamata "Akai A Ikori" – Casa della piccola giraffa. L'idea di creare uno spazio per i bambini dai 3 ai 5 anni è stata una risposta ad un duplice bisogno: quello dei bambini più grandi, resi così liberi di partecipare pienamente alle attività del Centro, e quello dei bambini più piccoli, finalmente coinvolti in attività ludico-educative adatte alla loro età. Dal 2014, per specifica richiesta del distretto di Moroto e della Diocesi, la ludoteca si è trasformata in un asilo, attivo per circa 200 bambini dai 3 ai 5 anni, divisi in 3 classi (baby, middle e top class).

Come asilo, Akai A Ikori ha un'esperienza di quasi 4 anni: tra il 2014 e il 2016, sono stati coinvolti nelle attività 574 bambini dai 3 ai 6 anni. Nel 2017, le iscrizioni alla baby class si sono svolte direttamente nei villaggi di provenienza dei bambini, lasciando alcuni posti per casi particolari. Alla fine di gennaio 40 nuovi bambini sono stati inseriti nel programma.

Oggi l'asilo serve a **tutelare e proteggere i bambini più a rischio, segnalati dagli operatori sociali**, che vivono in situazioni di forte disagio, accudendoli per 8 ore al giorno. Tutti i bambini rimangono fino alle 4 del pomeriggio (l'ECD centre è l'unico centro autorizzato a rimanere aperto fino alle 16, solitamente tali strutture chiudono alle 12.30): al mattino fanno colazione e partecipano ad attività curricolari, mentre al pomeriggio, dopo il pranzo, sono coinvolti in attività ricreative, ludiche, manuali e sportive. Per i bambini più piccoli al pomeriggio c'è anche la possibilità di riposarsi o partecipare ad attività quali la lettura di favole o la visione di cartoni animati.

Il percorso educativo è basato su attività semplici e pratiche e il gioco è sempre presente come metodo di insegnamento, assieme a musica e ballo. Viene data molta attenzione alla cura della salute e igiene del corpo: si svolgono settimanalmente attività di igiene di base, quali imparare a lavarsi i denti, le mani e il viso, imparare a lavare il proprio corpo e a vestirsi da soli. L'asilo offre un percorso anche alle famiglie dei bambini che frequentano la scuola: vengono proposti una volta a trimestre dei laboratori specifici per i genitori.

COOPERAZIONE E SVILUPPO ONG - ONL
Il Presidente

africamission@coopsviluppo.org



RISULTATI OTTENUTI:

Iscrizione dei bambini della Baby Class nel 2017 attraverso visite a domicilio, annunci radio e dialoghi nei villaggi.

Visite a domicilio di bambini assenti o particolarmente difficili/vulnerabili.

Organizzati tre laboratori per i genitori su nutrizione e igiene, capacità genitoriali, gestione credito e risparmio.

116 bambini hanno partecipato alle attività e concluso l'anno scolastico.

30 bambini della Top Class hanno concluso con successo il ciclo della scuola materna.

FINANZIATO DA:



DURATA:

In corso

BENEFICIARI:

116 bambini:

- Baby class, 3 anni (45 bambini)
- Middle class, 4 anni (41 bambini)
- Top class, 5 anni (30 bambini)

SDG 4— ISTRUZIONE DI QUALITÀ PER TUTTI

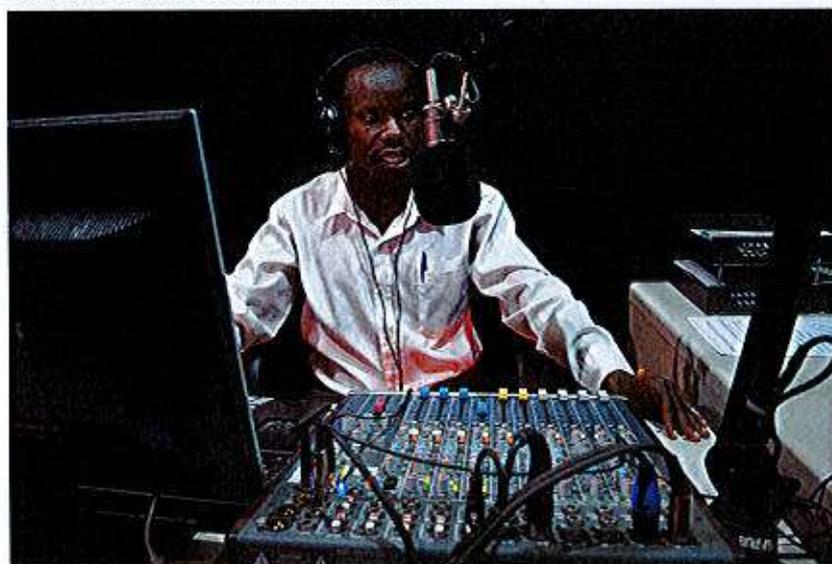
ONERI:

36.807 €



STAZIONE RADIO IN KARAMOJA

Agire sulla resilienza della popolazione locale, rafforzando le capacità di adattamento al fine di prevenire i rischi dovuti ai cambiamenti climatici nella regione



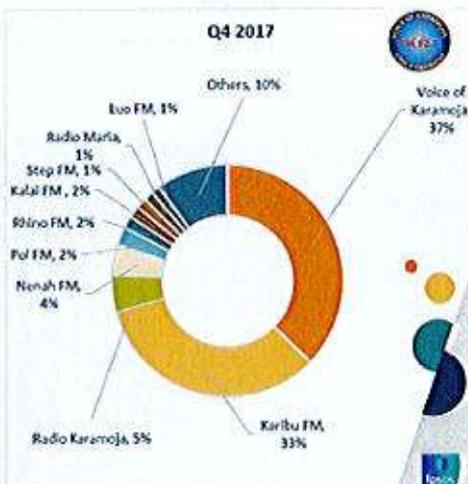
Voice of Karamoja 92.7 FM è una stazione radio comunitaria che serve l'intera regione del Karamoja. L'emittente trasmette dalla città di Kotido e il segnale - potenziato da un trasmettitore da 3,5 Kilo Watt (*attualmente operativo a solo 1 Kilo Watt*) con un montante d'antenna alto 50 metri - copre un raggio di circa 200 km che si estende anche nelle aree limitrofe alla Karamoja. Voice of Karamoja ha iniziato a trasmettere il 1° luglio 2015 diventando l'unica radio nel nord Karamoja. La stazione, di proprietà della Diocesi cattolica di Kotido, è gestita da AMCS.

La radio cerca di svolgere un ruolo significativo nell'informare la comunità e responsabilizzarla, migliorando così la trasparenza e l'erogazione dei servizi.

Voice of Karamoja si sforza di contribuire a costruire un maggiore senso di inclusione e appartenenza all'interno della comunità Karimojong a livello nazionale e regionale, e di svolgere un ruolo importante nel garantire politiche e strategie di sviluppo più appropriate, influenzando la politica e i decisori. Il progetto prende vita in un ambiente con scarsi stimoli culturali e basso livello di istruzione e si presenta pertanto come catalizzatore di sviluppo. Si è ritenuta necessaria l'istituzione di una stazione radio in modo tale da intrattenere le persone in modo culturalmente costruttivo attraverso informazioni, musica, programmi radiofonici e arti creative.

Voice of Karamoja FM si impegna in un dialogo partecipativo con i leader e i residenti della comunità, promuovendo la tolleranza, la giustizia e l'equità tra le persone. L'integrità e il rispetto per ogni individuo stanno alla base della filosofia della radio promuovendo pertanto la preservazione della vita, la costruzione della pace, del perdono e diffondendo l'amore e il rispetto per la natura.

La radio fornisce inoltre una vasta gamma di programmi culturalmente rilevanti e informativi con l'obiettivo di offrire l'opportunità a tutti di interagire in diretta su questioni d'interesse.



RISULTATI OTTENUTI:

Condotti oltre 300 talk show radiofonici e oltre 50 trasmissioni in diretta.

Realizzazione di notizie, sei volte al giorno, di buona qualità con contenuti locali adeguati in inglese e Ngakarimojong. Pubblicazione quotidiana di 6 titoli di notizie.

FINANZIATO DA:



IN PARTNERSHIP CON:



Diocesi di
Kotido

DURATA:

Dal 1° luglio 2015 - In corso

BENEFICIARI:

1.200.000 persone tra comunità rurali e urbane nei 7 distretti del Karamoja arrivando a coprire le sottoregioni confinanti di Teso, Lanko, Turkana, Acholi e del Sud Sudan. 40.000 beneficiari—ricerca IPSOS sull'ascolto in Karamoja.

SDG 12—CONSUMO RESPONSABILE

ONERI:

64.506 €

DIRITTO AL CIBO

Rafforzare la sicurezza alimentare, l'auto sostentamento e la resilienza tra le famiglie rurali più vulnerabili dei distretti di Moroto, Napak, Amudat e Nakapiripirit



Il progetto, finanziato dal 2013 attraverso DCA (Danish Church Aid), è stato attuato in quattro distretti della regione meridionale della Karamoja per quattro anni e mezzo ed è stato implementato da un consorzio di quattro partner guidati da DCA, in collaborazione con DRI Uganda, AMCS e ULA. Il progetto ha riguardato **82 scuole agropastorali (Agro Pastoral Field School)** il **20% delle quali rivolte ai giovani (Junior Farmer Field School)**, composte da 25 a 30 membri ciascuna (di cui il 50% donne). I partecipanti a questa iniziativa sono stati **selezionati tra i membri di famiglie vulnerabili**, con problemi relativi all'insicurezza alimentare, prestando particolare attenzione alle donne, alle persone malate di HIV/AIDS e ai giovani capifamiglia.

Il progetto si è concentrato sulla riduzione della **vulnerabilità dei membri della comunità** soggetti a ricorrenti cicli di siccità e alluvioni che portano ad un inadeguato accesso e disponibilità di cibo. Un'attenzione particolare è stata dedicata alla capitalizzazione dei risultati ottenuti dai precedenti finanziamenti di DCA e di altri donatori nella regione del Karamoja, **sostenendo i gruppi di agricoltori e pastori che adottano le migliori pratiche agronomiche e agro-pastorali** che garantiscano la disponibilità di cibo durante tutto l'anno, mentre allo stesso tempo, supporta la produttività **incoraggiando il risparmio e il credito** della comunità attraverso le *Associazioni di risparmio e prestito (VSLA)* e aiutando le comunità a **proteggere i propri diritti sulla terra**.

Elementi significativi di lobbying e advocacy da parte di gruppi organizzati e scuole agricole (*Field Farm e Life Skills Schools - JFFLS*) sono state organizzate dalle autorità di settore per migliorare l'erogazione dei servizi nel contesto del diritto al cibo.

CO-FINANZIATO DA:



IN PARTNERSHIP CON:



DURATA:

01 gennaio 2013—30 giugno 2017

BENEFICIARI:

Il progetto ha riguardato **82 APFS**, il 20% delle quali JFFLS, composte da 25 a 30 membri ciascuna (50% donne)

SDG 2—SCONFIGGERE LA FAME NEL MONDO

ONERI:
58.634 €

OBIETTIVO GENERALE

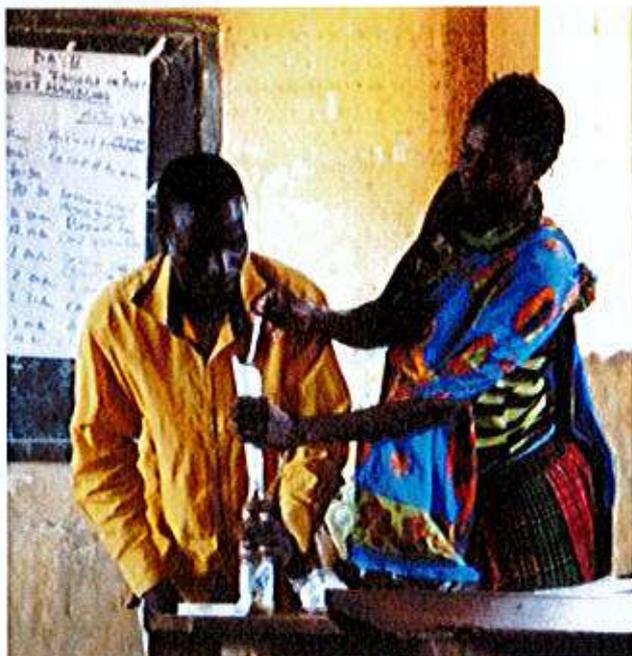
Le comunità locali -soprattutto i gruppi e le fasce di persone particolarmente marginalizzate- appartenenti alla zona meridionale della regione Karamoja (distretti di Moroto, Napak, Amudat e Nakapiripirit) sono progressivamente più in grado di rivendicare e difendere i propri diritti al cibo e a condizioni di vita sostenibili (attraverso approcci APFS/JFFLS e CMDRR), e di far fronte alle cause strutturali e immediate della loro insicurezza alimentare.

OBIETTIVI SPECIFICI

Le figure pubbliche a livello distrettuale (politici, tecnici, ecc.) intraprendono azioni per far fronte alle barriere strutturali (sociali, economiche tradizionali), politiche e legali che ostacolano il raggiungimento della sicurezza alimentare e l'ottenimento di condizioni di vita sostenibili, nella zona meridionale della regione Karamoja.

I titolari di diritti della regione identificata, particolarmente i più vulnerabili acquisiscono maggiore capacità organizzativa così da ottenere che le figure designate siano effettivamente responsabili della promozione dei servizi necessari all'ottenimento della sicurezza alimentare e di condizioni di vita sostenibili.

I titolari di diritti della regione identificata, particolarmente i più vulnerabili, sono in grado di utilizzare le limitate risorse disponibili nel modo più efficace ed efficiente possibile, al fine di conseguire la sicurezza alimentare e condizioni di vita sostenibili.

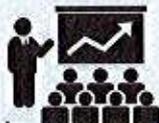


150 
Membri di scuole
agro-pastorali (APFS*)
formati in pratiche
post raccolto
(immagazzinamento e
conservazione)

 Distribuiti semi a
tutte le
55 scuole
agro-pastorali per
adulti (APFS*)
e alle 27
per ragazzi (JFFS**)



68
Membri di APFS* hanno
partecipato a corsi sulla
trazione animale

70 
Studenti
delle scuole APFS*
dei distretti di
Nakapiripirit, Napak e
Moroto formati in
sviluppo e creazione di
piccole imprese


Oltre **1200**
partecipanti alle scuole
APFS* praticano tecniche
moderne di agricoltura

4 
Cerimonie
organizzate per la
consegna di attestati agli
studenti delle APFS* di
Moroto, Napak, Amudat e
Nakapiripirit

20 
Moderni silos e tendoni
comprati e distribuiti agli
agricoltori modello di
Nakapiripirit e Napak

**SVILUPPO
RURALE**

* APFS = Agro Pastoral Field School; ** JFFS = Junior Farmer Field School

SCUOLA DI AGRIBUSINESS

Risollevare l'economia locale attraverso lo sviluppo agricolo nel nord Uganda



Il 31 ottobre 2017 si sono ufficialmente aperti i cancelli della scuola di formazione e agribusiness per circa 310 giovani tra i 16 e i 25 anni provenienti dalla zona di Lira, nel nord dell'Uganda. Un progetto nato dalla collaborazione di AMCS con la Diocesi di Lira e con l'associazione Bresciana l'Ovo dell'Asino. Il progetto è finanziato per il 70% dalla organizzazione inglese VSO (Voluntary Service Overseas) e per il 30% da altri donatori della Diocesi di Lira e di Africa Mission – Cooperazione e Sviluppo.

Un progetto pilota della durata di 3 anni che ha come obiettivo la riqualificazione del sito dell'ex lebbrosario e la formazione dei giovani. Il lebbrosario di Alito stava a cuore a don Vittorione ed è per questo che, con vera gioia, AMCS ha accettato la sfida lanciata da mons. Giuseppe Franzelli, vescovo della Diocesi di Lira.

La priorità del progetto quindi è quella di accrescere i mezzi di sussistenza dei giovani agricoltori attraverso l'accesso alla formazione professionale e alla creazione di una rete di imprenditori legati dall'obiettivo di incentivare una produzione su scala sostenibile, di cui i giovani siano i protagonisti.

In particolare, il progetto si rivolge a giovani che lavorano la loro terra, che sono inoccupati o che hanno abbandonato la scuola prima del termine.

Il progetto prevede che dopo aver partecipato al corso di formazione professionale per un periodo di 6 mesi, nei successivi 6 mesi i giovani siano assistiti nella coltivazione dei loro campi, dal nostro personale specializzato.

Ad avvantaggiarsi dei risultati di questo progetto saranno, non solo i ragazzi stessi, ma anche le loro famiglie che beneficeranno direttamente dell'aumento di reddito derivante dal miglioramento della produzione agricola e le comunità che avranno più accesso ad attività lavorative a questa collegate.

Grazie ai corsi di formazione, gli studenti acquisiranno competenze su moderne tecniche di coltivazione, scopriranno cosa si intende per valore aggiunto e uso appropriato della tecnologia. La formazione prevede infine il supporto degli attori finanziari e di mercato, aiutando i giovani di creare le proprie reti e di avvalersi dei servizi disponibili.



CO-FINANZIATO DA:



Diocesi di Lira

IN PARTNERSHIP CON:

Diocesi di Lira

NARO (National Agric. Reserch. Org.)

Scuola Secondaria Sr. Gabriella Menegon

Con la collaborazione di IOA (Iniziativa L'Ovo dell'Asino)

DURATA:

2017—2019

BENEFICIARI:

310 ragazzi (50% ragazze)

SDG 8 — LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

ONERI:

154.737 €

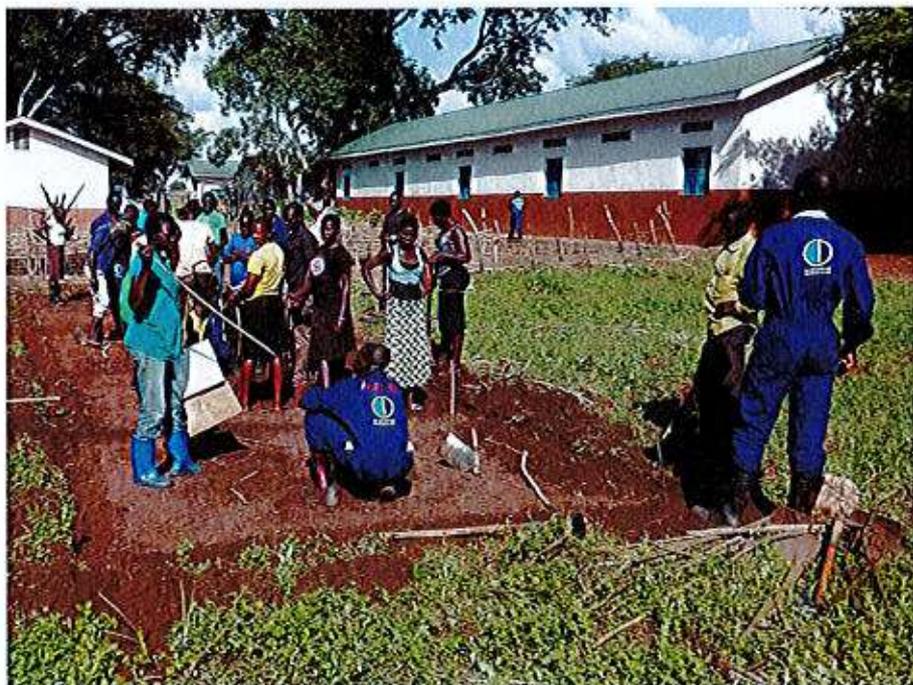
Report 2017 - 36

OBBIETTIVO GENERALE

Contribuire all'eliminazione della povertà, della fame e della condizione di disoccupazione dei giovani agricoltori ugandesi, attraverso la formazione in agribusiness ad Alito, Lira, regione Lango del Nord Uganda.

OBBIETTIVI SPECIFICI

Sostegno al miglioramento delle opportunità di sostentamento dei giovani agricoltori della regione attraverso lo sviluppo di competenze volte a migliorare la possibilità d'impiego attraverso la fornitura di opportunità di occupazione, di auto-impiego e la creazione di piccole, medie e micro-imprese. Inclusione sociale dei gruppi vulnerabili attraverso l'accesso alla formazione in agribusiness.



Sono stati coltivati soia e girasole e venduti circa 100 sacchi di raccolto ai grandi distributori di Lira



8 Strutture sono state ristrutturate dall'impresa edile finanziata dal progetto



Sono state costruite dagli studenti circa 10 strutture in legno per l'allevamento di ovipari e mammiferi di varie razze



È in corso la bonifica e la coltivazione di altri 200 acri di terreno



4 Apezzamenti sono stati recintati per la coltivazione dimostrativa degli studenti



50 Studenti dei 310 previsti in 3 anni hanno concluso il primo ciclo di studi con successo



6 professori, 3 cuochi, 15 braccianti, 1 responsabile agricolo e una guardia notturna sono stati assunti con contratti regolari

**SVILUPPO
RURALE**

LABORATORIO VETERINARIO

*Un laboratorio veterinario per le comunità pastorali
Karimojong*



Il laboratorio veterinario opera attraverso l'attività diagnostica, il trattamento di patologie animali e la pratica di vaccini, nonché tramite l'analisi dell'acqua, in stretta collaborazione con gli altri progetti curati da AMCS nel settore Acqua e Zootecnico.

Attività generali del laboratorio:

- Attività diagnostica: servizi diagnostici per le principali patologie presenti sul territorio (esecuzione di esami sierologici, parassitologici e batteriologici).
- Prognosi e trattamento di infezioni e patologie bovine ed ovicaprine.
- Servizi di consulenza ed assistenza tecnica ad allevatori ed autorità veterinarie distrettuali in materia di gestione e produttività del bestiame.
- Indagini e studi epidemiologici in collaborazione con il distretto.
- Attività di sensibilizzazione ed educazione sanitaria rivolta alle autorità veterinarie distrettuali ed alla popolazione attraverso l'impiego di sensibilizzatori ed opinion leaders.
- Attività di formazione di assistenti veterinari di villaggio (Community Animal Health Workers).
- Fornitura di farmaci, vaccini e kit veterinari agli allevatori.
- Attività di supporto agli uffici veterinari dei Distretti del Karamoja e alla FAO.
- Fornitura di servizi veterinari e di consulenza per le comunità del Karamoja.

Durante il 2017, non essendo stati operativi progetti in ambito zootecnico, il laboratorio è stato impegnato nel settore Acqua analizzando campioni provenienti da acqua di consumo e acqua per produzione.

Le analisi sono state effettuate su un totale di **42 nuovi pozzi perforati**, **100 riabilitati col programma Acqua** – finanziamento CEI e **120 riabilitati nel progetto in risposta al fenomeno della Niña**. Le analisi dell'acqua sono state introdotte in altre strutture come bacini e stagni d'acqua.

COOPERAZIONE E SVILUPPO ONG - ONLU
Il Presidente

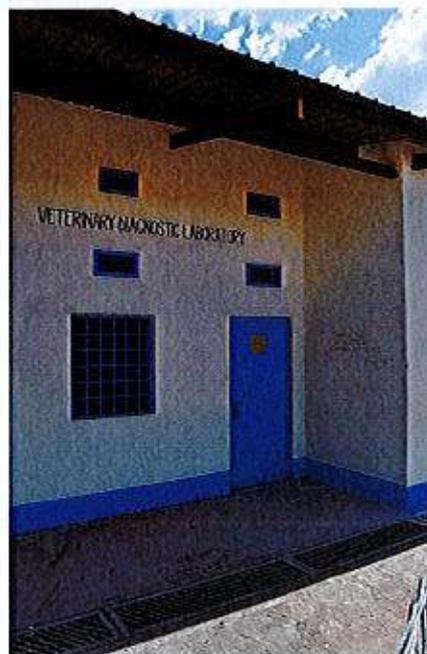
africamission@coopsviluppo.org

OBIETTIVO GENERALE

Migliorare le condizioni sanitarie degli animali da allevamento, sia attraverso interventi diretti a favore degli allevatori dell'area, sia attraverso un intervento mirato al rafforzamento delle istituzioni preposte al controllo del settore e degli uffici veterinari distrettuali in particolare.

OBIETTIVO SPECIFICO

Messa in opera di un laboratorio veterinario equipaggiato.



FINANZIATO DA:



IN PARTNERSHIP CON:



DURATA:

In corso

BENEFICIARI:

Si rimanda ai progetti di riferimento.

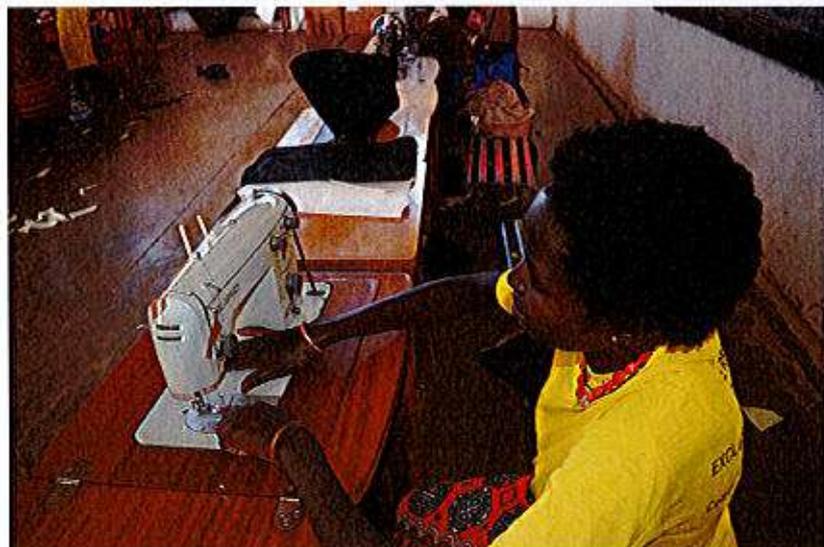
SDG 2—SCONFIGGERE LA FAME NEL MONDO

ONERI:

1.401 €

CLUB DI TAGLIO E CUCITO

Un club femminile per l'emancipazione e lo sviluppo delle donne nel Centro di Sviluppo di Loputuk



Il Centro di Sviluppo di Loputuk nasce come Centro per sostenere la crescita sociale delle donne provenienti dalla zona di Loputuk, area particolarmente cara al fondare di AMCS.

L'obiettivo è fornire educazione di base e abilità tecniche operative attraverso l'organizzazione di corsi di sartoria, realizzando vestiti, borse e uniformi, ma anche corsi di artigianato e di panetteria.

Nel 2017 si sono tenuti due corsi.

Il primo dal dicembre 2016 a fine febbraio 2017, tutte le mattine dal lunedì al venerdì, per **20 donne**: 11 impiegate nel corso di cucito a macchina, 2 nel taglio delle stoffe, 4 nella produzione di manufatti di perline, 3 nella panificazione. Le donne hanno realizzato 35 abiti di scena per la rappresentazione del presepe vivente al Centro Giovani e 70 uniformi per i bimbi dell'asilo: 70 camicie, 40 gonne e 30 pantaloncini.

Il secondo corso si è tenuto dal 10 marzo al 15 giugno 2017 e ha visto la partecipazione di **50 ragazzine di strada**, suddivise in gruppi di 10-15, al corso di cucito a mano (le partecipanti al corso hanno realizzato vestiti per le loro famiglie in occasione della Pasqua) e di 18 donne a quello di cucito a macchina.

Le lezioni pratiche sono affiancate da corsi di inglese e matematica, incontri sull'igiene, salute e cura dei bambini, teatro e discussioni pubbliche per attirare l'interesse della popolazione locale, nonché distribuzione di cibo, di vestiti e di forniture mediche nei casi vulnerabili.

Alla fine del corso le partecipanti sono in grado di leggere e scrivere, hanno ottenuto un minimo vocabolario di inglese e sanno fare calcoli semplici. L'iniziativa è in grado di apportare un miglioramento nelle condizioni igieniche e sanitarie nei villaggi, nell'approccio delle donne all'igiene personale e alla cura dei bambini.

Sviluppando abilità manuali e assimilando nuove competenze tecniche e intellettuali, AMCS prende parte all'empowerment femminile nelle aree più vulnerabili del distretto di Moroto, dando alle donne nuovi strumenti con cui costruire il futuro delle loro famiglie e, di riflesso, il futuro dell'intera comunità.

COOPERAZIONE E SVILUPPO ONG - ONLUS

Il Presidente

africamission@coopsviluppo.org

OBIETTIVO GENERALE

Promuovere l'empowerment femminile a livello economico e sociale.

OBIETTIVI SPECIFICI

Permettere alle donne di essere autosufficienti sviluppando le loro abilità verso attività generatrici di reddito;

Accrescere il livello d'istruzione base tra le donne di Loputuk;

Dare alle donne una conoscenza di base sull'igiene, salute e cura dei bambini;

Sensibilizzare la comunità sui diritti e sul rispetto delle donne come madri e lavoratrici;

Supportare i casi vulnerabili a Loputuk.



FINANZIATO DA:



IN PARTNERSHIP CON:

Moroto
Diocese

DURATA:

In corso

BENEFICIARI:

31 donne (di cui 29 alla macchina da cucire e 2 al taglio)

4 donne alla produzione artigianale di articoli con perline

3 donne alla produzione di pane

50 ragazze di strada al cucito a mano

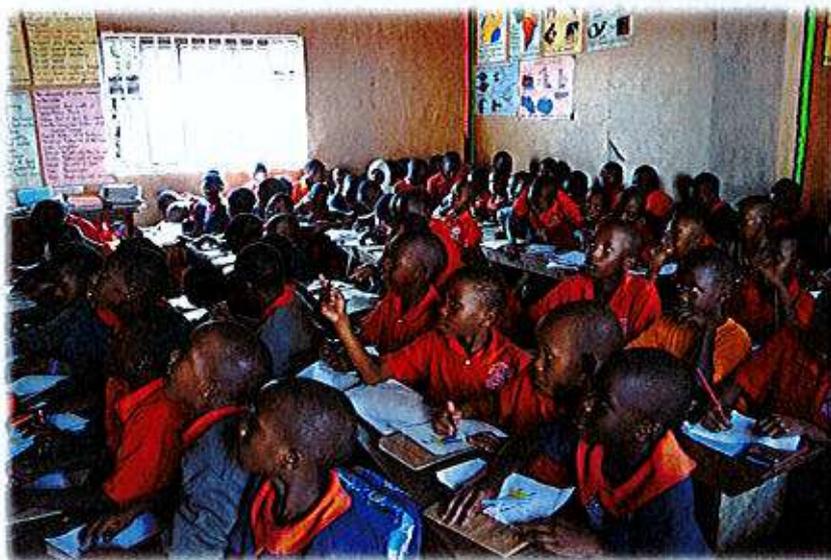
SDG 5 — PARITÀ DI GENERE

ONERI:

7.327 €

CASE APERTE

Supporto a realtà locali impegnate nel sociale e verso le fasce della popolazione più vulnerabili



Progetto storico del movimento finalizzato a dare, ogni volta che è possibile, una risposta concreta ai problemi tangibili e non rinviabili delle comunità.

Nel 2017 AMCS ha effettuato 158 interventi in 106 realtà locali di cui 27 congregazioni missionarie, 7 associazioni per il supporto dei disabili, 18 associazioni per il supporto dei poveri, e 2 per il supporto degli orfani, 10 scuole e 42 strutture religiose locali per un totale di 8.822 beneficiari.

I 158 interventi sono stati così ripartiti: 41 congregazioni missionarie, 9 associazioni per il supporto dei disabili, 25 associazioni per il supporto dei poveri, e 3 per il supporto degli orfani, 31 scuole (12 interventi c/o Great Valley e 11 a favore della scuola Our Lady of Consolata) e 49 strutture religiose locali.

Del totale dei beneficiari, il 21% deriva dal clero locale, il 28% da associazioni a sostegno dei poveri, il 26% a scuole, il 15% da congregazioni missionarie, il 9% da associazioni a sostegno dei disabili, l'1% da associazioni a sostegno degli orfani.

Nel 2017 AMCS ha inviato in Uganda, in supporto a missionari, realtà locali e ai progetti in corso, 5 container dall'Italia, per un totale di 50.215 kg, e 2 già destinati ai missionari salesiani. Questo rappresenta un aiuto concreto in grado di raggiungere direttamente le persone più vulnerabili, supportando realtà essenziali per le comunità locali come scuole (vedi Great Valley School) e missionari così che possano andare avanti con il loro lavoro, aiutando i più bisognosi. In aprile è stato organizzato l'acquisto e la spedizione di 40 tonnellate di generi di prima necessità e materiale utili per l'ospedale di Nzara, in Sud Sudan. Nel 2017 è continuato il sostegno alla Great Valley School a Kampala, nella baraccopoli di Nabisalu, dove AMCS sta partecipando al rinnovo delle strutture per ospitare 525 studenti delle baraccopoli vicine. L'importanza, per quegli studenti, della scuola e di accedere ad un pasto sicuro al giorno si riflette sui loro grandi risultati.

Va evidenziato il progetto di formazione di 30 meccanici di bicicletta, realizzato a Moroto, grazie al sostegno dalla ultracycler Paola Gianotti e al supporto del Comune di Bolzano ai quali è stato donato un Kit di attrezzi e una bicicletta.

COOPERAZIONE E SVILUPPO ONG - ONLU

Il Presidente

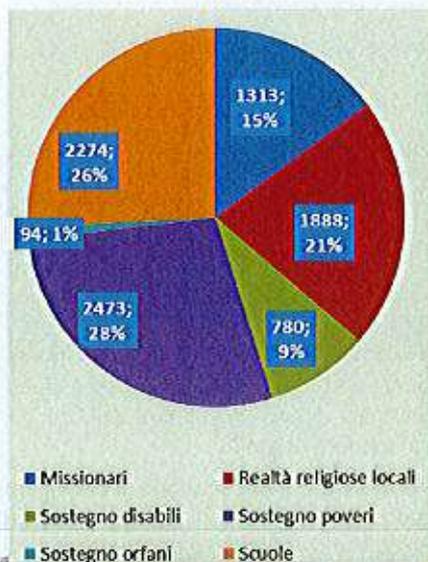
africamission@coopsviluppo.org

OBIETTIVO GENERALE

Miglioramento delle condizioni di vita delle realtà locali attraverso il supporto diretto alle strutture in loco preposte.

OBIETTIVI SPECIFICI

Supporto ad enti e strutture nella loro attività di aiuto e/o assistenza ai più poveri; Solidarietà e compartecipazione; Aiuto alle varie comunità e miglioramento della vita per le persone aiutate; Conoscenza più approfondita delle realtà locali.



IN PARTNERSHIP CON:



Diocesi,
Parrocchie e
associazioni
locali

con il contributo



Città di Bolzano
Stadt Bozen

DURATA:

In corso

BENEFICIARI:

8.822 persone raggiunte.

SDG 1—SCONFIGGERE LA POVERTÀ

ONERI:

343.077 €

GOCCE DI UN PERCORSO DI AMICIZIA NELLA SOLIDARIETÀ

Progetti per Settore di intervento		Costi 2017	%	Ricavi 2017	Benef.ari	SDGs
SETTORE ACQUA		751.632	31,7%	750.825	185.570	
1e2	Programma acqua 1-perforazione; 2-riabilitazione	192.640		191.367		6.4
3	Programma acqua con CEI	443.711		443.711		6.b
4	Riabilitazione pozzi progr. Niña in Karamoja	115.281		115.747		6.4
SETTORE SANITA'		2.654	0,1%	0	3.184	
5	Health care—dispensario Loputuc	1.327				3.7
6	Health care—dispensario Tapac	1.327				3.7
SETTORE SOCIO-EDUCATIVO		450.659	19,0%	395.822	70.800	
7	Bambini a rischio - Prog. CaR (Children at Risk)	27.422		27.422		16.2
8	Protezione dell'infanzia - Contro gli abusi su minori	95.273		95.313		16.2
9	Protezione dell'infanzia - Rafforzare il sistema comunitario di protezione	25.354		25.369		16.2
10	Programma di partecipazione attiva dei giovani	114.340		114.429		4.4
11	Centro giovani "don Vittorione"	86.957		78.475		4.7
12	"La casa della piccola giraffa" - ECD Centre	36.807		12.747		4.2
13	"Una stazione radio in Karamoja"	64.506		42.067		12.8
SETTORE AGRO-ZOOTECNICO		222.099	9,6%	184.529	2.448	
14	Diritto al cibo	58.634		63.283		2.4
15	Riqualificazione area agricola ex Iebrosario di Alito	154.737		117.681		8.3
16	Laboratorio veterinario	1.401		143		2.3
17	Club di taglio e cucito	7.327		3.422		5.1
SETTORE SUPPORTO REALTA' LOCALI		343.077	14,5%	288.368	8.822	
18	Supporto a realtà locali - "Case aperte"	343.077		288.368		1.1
ONERI UGANDA		144.862	6,1%	103.366		
<i>Totale attività Uganda</i>		1.914.983		1.722.910		
SETTORE FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE		264.725	11,2%	529.873		
	Iniziative varie di Educazione allo sviluppo	264.725		529.873		4.7
SETTORE COMUNICAZIONE E RACCOLTA F.		59.978	2,5%	97.251		
	Raccolta fondi	59.978		97.251		
<i>Totale attività Istituzione</i> (somma P.1 e P.2 del Rendiconto gestionale)		2.239.686		2.350.034		
ATTIVITA' ACCESSORIA		26.804	1,1%	20.046		
SPESE GENERALI*		102.565	4,3%			
TOTALI 2017		2.369.055	100%	2.370.080	270.824	

*Le spese generali Italia concernono tutta l'attività di supporto svolta da AMCS sia ai progetti in Uganda, che alle iniziative in Italia e sono date dalla somma degli oneri evidenziati al punto 4. e 6. del Rendiconto Gestionale



IL NOSTRO CONTRIBUTO SUGLI OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (SDGs)



AF

COOPERAZIONE E SVILUPPO ONG - ONLUS
 Il Presidente
 africanmission@coopsviluppo.org

**OBIETTIVI
 PER LO SVILUPPO
 SOSTENIBILE**

